



## INDICE

<b>11</b>	<b>PIANO FINANZIARIO E SVILUPPO TARIFFARIO</b> .....	<b>2</b>
11.1	PREMESSA .....	2
11.2	IL METODO NORMALIZZATO PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO .....	3
11.1.1	Il sistema tariffario precedente l'introduzione del Servizio Idrico Integrato.....	5
11.1.2	Il sistema tariffario in applicazione della legge 36/94 .....	8
11.1.3	Il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento .....	9
11.3	LA TARIFFA REALE MEDIA .....	18
11.4	IL PIANO FINANZIARIO.....	19
11.1.4	Criteri contabili dei cespiti e criteri finanziari applicati al modello .....	20
11.5	PIANO FINANZIARIO E SVILUPPO TARIFFARIO. RISULTATI .....	23
11.6	CONFRONTI.....	24

## APPENDICE A – GRAFICI E TABELLE



## 11 PIANO FINANZIARIO E SVILUPPO TARIFFARIO

### 11.1 PREMESSA

Questo elaborato descrive la metodologia ed i risultati dell'applicazione del metodo normalizzato per il calcolo della tariffa media del SII - Servizio Idrico Integrato e del connesso Piano Finanziario dell'AATO Veneto Orientale.

Il lavoro è stato svolto in due fasi. Nella prima fase è stato messo un modello informatizzato per il calcolo della tariffa secondo la normativa vigente; nella seconda fase è stato messo a punto il Piano finanziario finalizzato a verificare la sostenibilità finanziaria, attraverso i ricavi legati alla tariffa, del cospicuo ammontare degli investimenti individuati. Il vincolo principale che si è voluto porre a base della redazione del Piano finanziario è stato quello di determinare una tariffa che non fosse troppo discosta da quella attuale e che avesse possibilmente un andamento regolare nel tempo.

Di fatto, la tariffa risultante dall'applicazione del metodo normalizzato ed il Piano finanziario sono strettamente interrelati. Da un lato è vero che la tariffa si calcola tenendo conto dell'ammontare degli investimenti, dei relativi ammortamenti e della loro distribuzione nel tempo nell'arco della durata della concessione al gestore del SII, oltre che dei costi di esercizio. Può però succedere che il Piano si sostenga finanziariamente solo applicando una tariffa con uno scostamento troppo elevato rispetto alla situazione attuale, o non sia conforme alle direttive dell'AATO. Di conseguenza bisogna agire sugli elementi che incidono sulla tariffa, quali gli investimenti e loro distribuzione temporale ed i costi di esercizio, bisogna poi ricalcolare la tariffa e verificare nuovamente il Piano finanziario.

La messa a punto del Piano finanziario è, in sostanza, un'attività iterativa che termina quando si trova un equilibrio accettabile fra le diverse componenti ed esigenze da contemperare.

Nei capitoli seguenti sono descritti:

- La metodologia di calcolo della tariffa del SII secondo la normativa vigente;



- la tariffa del SII ed il suo sviluppo temporale;
- Il Piano finanziario ed i criteri utilizzati per la sua redazione;
- I risultati del Piano.

## 11.2 IL METODO NORMALIZZATO PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Il Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1 Agosto 1996, ha attuato il disposto normativo presente all'art. 13 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, stabilendo il "Metodo normalizzato" per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento del SII - Servizio Idrico Integrato.

Va evidenziato in via preliminare che il risultato del metodo normalizzato è una tariffa "**media**" che, in sede di definizione del Piano d'Ambito, sarà poi **articolata** dall'AATO in tariffe per ciascun tipo di uso (domestico, agricolo, ecc.) e, per ciascun tipo di uso, in scaglioni.

L'art. 1 del Metodo normalizzato approvato con decreto 1 agosto 1996 del Ministro dei Lavori Pubblici, nell'elencare le finalità della tariffa di riferimento, che costituisce la base per determinare da parte dell'Autorità di ambito la tariffa del servizio, richiama gli obiettivi stessi della legge 36/94: "la tariffa di riferimento del servizio idrico integrato è lo strumento per consentire la realizzazione d'adequati livelli di servizio, per sostenere conseguenti programmi di investimento nell'equilibrio di bilancio, per ottenere il contenimento dei costi al consumo, il miglioramento dell'efficienza della gestione e la tutela dell'interesse dell'utenza".

Un breve passaggio di lettura normativa metterebbe meglio in luce tali aspetti. In particolare citiamo gli articoli del dispositivo normativo:

- Art. 11, comma 3

---

*.... A tal fine predispongono, sulla base dei criteri e degli indirizzi fissati dalle regioni, un programma degli interventi necessari accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo. Il piano finanziario indica, in particolare, le risorse disponibili, quelle da reperire nonché i proventi da tariffa, come definiti dall'articolo 13, per il periodo considerato.*



- Art. 12, comma 1

---

*Le opere, gli impianti e le canalizzazioni relativi ai servizi di cui all'art. 4, comma 1, lettera f) (captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue) di proprietà degli enti locali o affidati in dotazione od in esercizio ad aziende speciali e a consorzi, salvo diverse disposizioni della convenzione, sono affidati in concessione al soggetto gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare.*

- Art. 13, comma 2

---

*La tariffa è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.*

- Art. 13, comma 3

---

*Il Ministero dei L.L.P.P... elabora un metodo normalizzato per definire le componenti di costo e determinare la "tariffa di riferimento". La tariffa di riferimento è articolata per fasce di utenza e territoriali, anche con riferimento a particolari situazioni idrogeologiche.*

- Art. 13, comma 4

---

*La tariffa di riferimento costituisce la base per la determinazione della tariffa, nonché per orientare e graduare nel tempo gli adeguamenti tariffari derivanti dall'applicazione della presente legge.*

- Art. 13, comma 5

---

*La tariffa è determinata dagli enti locali, anche in relazione al piano finanziario degli interventi relativi al servizio idrico di cui all'articolo 11, comma 3.*

- Art. 13, comma 7

---

*Nella modulazione della tariffa sono assicurate agevolazioni per i consumi domestici essenziali ...*

- Art. 13, comma 8

---

*Per le successive determinazioni della tariffa si tiene conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato.*

---



### 11.1.1 Il sistema tariffario precedente l'introduzione del Servizio Idrico Integrato

Ab ovo, le competenze per il controllo e l'approvazione delle tariffe dell'acqua in Italia erano affidate ai Comitati Provinciali Prezzi (CPP), coordinati in sede nazionale dal Comitato Interministeriale Prezzi (CIP), istituiti con D.L. n° 347 del 19 ottobre 1944.

Fino al 1974, gli adeguamenti tariffari furono effettuati prevalentemente mediante aumenti percentuali sulle tariffe applicate nel 1942, anno di blocco dei prezzi in economia di guerra. Solo con i provvedimenti CIP n° 45 e 46 del 4 ottobre 1974 e n° 26 del 11 agosto 1975 venne stabilito un nuovo sistema per le tariffe idriche, ispirato a criteri di graduale adeguamento delle tariffe ai costi. In particolare, vennero fissati i seguenti obiettivi in materia di politica tariffaria dell'acqua:

- ✓ la tariffa base viene calcolata in relazione al costo medio dell'ultimo esercizio, rapportando i ricavi della vendita di acqua alle quantità di acqua fatturata;
- ✓ la tariffa viene costruita con una parte fissa e una proporzionale al consumo;
- ✓ le tariffe hanno lo scopo d'incentivare la riconversione delle utenze a forfait e a bocca tarata verso tariffe proporzionali al consumo;
- ✓ i minori introiti dall'applicazione di tariffe agevolate vanno recuperati attraverso la definizione delle tariffe per le fasce di eccedenza;
- ✓ occorre procedere verso l'unificazione delle tariffe, almeno nell'ambito di ciascun Comune.

Sino al 1981, poi, l'eventuale sbilancio dell'esercizio precedente doveva essere colmato attraverso le tariffe dell'esercizio successivo.

Infatti, la circolare C.I.P. n° 1462 del 2 aprile 1981 disponeva che per gli acquedotti gestiti da aziende municipalizzate, provincializzate o consortili, la tariffa potesse essere determinata tenendo conto dei costi preventivati nei relativi bilanci, introducendo il principio di *“considerare fra gli elementi di costo anche la quota di ammortamento tecnico degli impianti in esercizio e di quelli nuovi”*.

Dopo il 1982 si ammetteva l'introduzione dei bilanci di previsione come base per la



determinazione delle tariffe.

L'articolo 12 della legge n° 498 del 23 dicembre 1992 ha attribuito agli "enti interessati", subordinatamente alla verifica dei Comitati dei Prezzi, la competenza in ordine all'approvazione delle tariffe dei servizi pubblici, tali da assicurare "l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione", ovvero l'integrale copertura dei costi (compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario) e la remunerazione del capitale investito.

La legge n° 537 del 24 dicembre 1993 ha soppresso il CIP; mentre il D.P.R. n° 373 del 20 aprile 1994 ha devoluto al Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) i relativi poteri di indirizzo e direttiva ai fini della determinazione dei prezzi e delle tariffe. Con quest'ultimo provvedimento sono stati soppressi anche i CPP, con attribuzione delle relative funzioni residue agli Uffici Provinciali dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

Già nel 1995, in particolare, il CIPE ha reintrodotta una limitazione agli incrementi tariffari nella misura del 2,5% annuo, pari al tasso programmato di inflazione di quel tempo, consentendone la deroga in relazione ad eventuali obblighi di copertura dei costi.

I provvedimenti delle leggi finanziarie che hanno introdotto l'obbligo della copertura dei costi hanno sostanzialmente indotto a calcolare la tariffa base non tanto sullo sbilancio e i ricavi quanto sul costo totale.

Conseguenza di ciò, la tariffa base viene calcolata attraverso il costo medio al metro cubo di acqua venduta. Si tratta di un sistema tariffario che consente al gestore di recuperare tutti i costi di gestione (sia connessi che congiunti, di natura fissa o variabile), nella forma del costo medio unitario/costo totale medio, tipico delle gestioni pubbliche.

Il sistema tariffario del settore fognatura e depurazione delle acque di scarico ha trovato la sua fonte normativa in Italia nella Legge n° 319 del 10 maggio 1976, "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento". Il quadro tariffario e finanziario della legge (artt. 16-20) prevedeva sinteticamente i seguenti punti:

- ✓ il pagamento di un canone da parte dell'utenza pubblica e privata, ai Comuni ed ai Consorzi di Comuni, quale corrispettivo dei servizi di raccolta, allontanamento, depurazione e scarico della



acque di rifiuto (articolo 16);

- ✓ il rispetto, a proprie spese, delle norme di accettabilità degli scarichi, stabilite al titolo IV, da parte di coloro che non si avvalgono di impianti pubblici;
- ✓ il pagamento di un'imposta transitoria, valida fino all'attivazione degli impianti privati e pubblici per il conseguimento degli obiettivi finali di risanamento degli scarichi, da parte di tutti i complessi produttivi legittimati a raggiungere gradualmente i suddetti obiettivi (anche in aggiunta al canone dell'articolo 16 in caso di scarichi afferenti ad impianti collettivi pubblici).

La legge stabiliva delle formule per l'applicazione di tariffe sugli sversamenti in fognature pubbliche, distinguendo le acque reflue provenienti da insediamenti per usi civili da quelle derivanti da attività produttive.

Il sistema di tariffazione degli scarichi civili fu modificato nel 1981, con la Legge n° 153 del 23 aprile 1981, che introdusse un importo fisso, sia per il canone di fognatura che per il canone di depurazione, stabilito con vari provvedimenti di legge specifici, o nelle leggi finanziarie o nelle leggi in materia di finanza locale.

Il sistema di tariffazione degli scarichi industriali è rimasto sostanzialmente quello originario, ma, sempre nel 1981, si è stabilito di affidare alle Regioni il compito di determinare il limite massimo e minimo delle singole tariffe relative alle diverse categorie di utenti.

La normativa di settore successiva ha comportato un graduale aumento dei canoni di fognatura e di depurazione, senza modificarne l'impianto originale.

Al momento dell'entrata in vigore della legge 36/94, il canone massimo per la depurazione civile era pari a 400 lire (legge n° 440 del 29 ottobre 1987), mentre quello per la fognatura civile a 170 lire (D.L. n° 318 del 28 novembre 1988, convertito in legge n° 20 del 27 gennaio 1989), entrambi da applicare all'80% dei volumi prelevati dall'utente.

Con la legge n° 549 del 28 dicembre 1995, la quota di tariffa del servizio di depurazione per le utenze civili è stata aumentata a lire 500, con decorrenza dal 1° gennaio 1997, ovviamente limitatamente ai territori dove la legge Galli non fosse già attuata.



Dal 1996, inoltre, ha cominciato a trovare applicazione l'articolo 14, terzo comma, della Galli, che dispone l'applicazione di queste aliquote al 100% del volume di acqua prelevato.

### 11.1.2 **Il sistema tariffario in applicazione della legge 36/94**

La competenza in ordine alla determinazione della tariffa viene attribuita (comma terzo) agli Enti Locali sulla base della *"Tariffa di Riferimento"*, definita attraverso l'articolazione delle componenti di costo secondo il *"metodo normalizzato"* elaborato dal Ministero dei Lavori Pubblici, d'intesa con il Ministero dell'Ambiente, su proposta del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche e istituito presso il primo dei detti dicasteri (D.M. 1° agosto 1996).

Per quanto concerne il servizio di fognatura e depurazione la legge definisce una *"quota di tariffa"* del servizio idrico integrato che attiene al servizio di fognatura e depurazione, che deve essere comunque dovuta dall'utenza, anche in assenza dell'effettiva prestazione del servizio di depurazione. All'articolo 14, primo comma, della legge 36/94 è possibile leggere: *"La quota di tariffa riferita al servizio di pubblica fognatura e di depurazione è dovuta dagli utenti anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi"*.

La *"quota di tariffa"* del servizio di pubblica fognatura e depurazione deve essere applicata al 100% del consumo idrico, infatti: *"ai fini della determinazione della quota tariffaria il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al volume dell'acqua fornita, prelevata o comunque accumulata"* (articolo 14, terzo comma).

Viene riconfermato, inoltre, il principio secondo il quale *"per le utenze industriali la quota tariffaria è determinata sulla base della qualità e della quantità delle acque reflue scaricate"* (articolo 14, quarto comma).

La Legge Regionale del Veneto n° 5 del 27 marzo 1998, in materia tariffaria, ribadisce sostanzialmente gli stessi principi introdotti dalla legge 36/94. Il primo comma dell'articolo 12 annota: *"la tariffa è determinata dall'Autorità d'Ambito sulla scorta dei criteri e metodi di cui gli articoli 13, 14 e 15 della legge n. 36/1994 e del Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 1° agosto 1996; essa costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato ed è unica per ciascuna gestione"*.





Sull'articolazione tariffaria da applicare, il secondo comma del medesimo articolo stabilisce che "al fine di salvaguardare esigenze sociali, di riequilibrio territoriale, di perequazione degli investimenti già effettuati e per perseguire il risparmio e il razionale utilizzo della risorsa, l'Autorità d'Ambito può articolare la tariffa per fasce territoriali, per tipologie d'utenza, per scaglioni di reddito, nonché per fasce progressive di consumo".

La definizione di un sistema tariffario congiunto alla necessità del conseguimento del risparmio idrico viene ribadita con l'approvazione del D.Lgs. n. 152 dell'11 maggio 1999, con il quale sono state introdotte significative integrazioni in tale direzione. L'articolo 25, quarto comma, del provvedimento citato infatti aggiunge all'articolo 13, terzo comma, della legge 36/94 le seguenti parole: "ed in funzione del contenimento del consumo".

### **11.1.3 Il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e la determinazione della tariffa di riferimento**

Il terzo comma dell'articolo 13 della legge 36/94 affida al Ministro dei Lavori Pubblici, su proposta del Comitato di Vigilanza sull'Uso delle Risorse Idriche, l'elaborazione di un metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e per la determinazione della "tariffa di riferimento", compito espletato mediante l'emanazione del D.M. 1° agosto 1996, recante l'approvazione di detto metodo.

La denominazione "tariffa" del Servizio Idrico Integrato si riferisce alla "tariffa reale media" che, secondo i principi del D.M. 1° agosto 1996, deve essere definita contestualmente al piano d'Ambito ed articolarsi secondo gli indirizzi predefiniti dalla stessa normativa, per tenere conto delle esigenze espresse da alcune fasce di utenza e da particolari situazioni territoriali. In particolare, la tariffa reale media viene fissata in funzione del piano finanziario, di cui all'articolo 11, terzo comma, della legge 36/94, "tenendo conto dei costi reali, delle economie conseguenti al miglioramento di efficienza ed al superamento della frammentazione delle attuali gestioni".

Tenendo conto di quanto affermato all'articolo 13 della legge 36/94 ed in funzione delle competenze generali affidata al Comitato per la vigilanza nell'articolo 21 della stessa legge, il metodo normalizzato tende a perseguire la protezione del consumatore e quindi a incentivare tutti i possibili incrementi di produttività ed efficienza, garantendo nel contempo l'efficacia del servizio



secondo i livelli minimi previsti dalla legge e dallo stesso Ambito Territoriale.

L'Autorità d'Ambito, nell'individuare il Piano e, perciò, la tariffa reale media che lo equilibra, deve confrontarsi con la *"tariffa di riferimento"* la cui determinazione rispetta le regole della metodologia del *"price-cap"* o *"limite di prezzo"*, con l'obiettivo di imporre al soggetto gestore di operare in modo efficiente ed efficace ed economico.

Il presupposto per l'applicazione locale della tariffa di riferimento è quindi il Piano economico-finanziario di cui all'articolo 11, terzo comma, nel quale si programma la sequenza degli investimenti e la fisionomia della gestione temporale. È dal piano che deriva la tariffa reale, poichè deve esistere uno stretto rapporto di causa-effetto tra tariffa praticata ed investimenti.

Secondo il metodo del *"limite di prezzo"* la tariffa è formata sulla preventiva pianificazione degli investimenti necessari, sugli oneri finanziari e gestionali connessi e sulla riduzione dei costi operativi dovuta a miglioramenti di efficienza. L'Ambito, quindi, nella stesura del piano, deve fissare gli obiettivi da raggiungere, procedendo successivamente all'approvazione del piano degli investimenti con la determinazione delle relative scadenze temporali.

Dalla ricognizione effettuata sulle gestioni preesistenti è possibile determinare i dati economico-gestionali necessari al calcolo della *"tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti"*, utilizzata come condizione di riferimento per la tariffa reale media, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 del metodo.

#### **11.1.1.1 LA TARIFFA MEDIA PONDERATA DELLE GESTIONI PRE-ESISTENTI**

La tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti nell'Ambito è definita come "l'equivalente del fatturato di tutte le gestioni interessate, riferito alla fornitura d'acqua, compresi i canoni sulle acque reflue, riferito al quantitativo di acqua potabile venduta". All'articolo 4, relativo all'applicazione del metodo, si legge, inoltre, che "al fatturato globale sopra definito è aggiunto l'importo corrispondente ai canoni di fognatura e depurazione, nei valori massimi previsti dalle leggi alla data di entrata in vigore della legge 36, per le quantità non applicate per la mancata effettuazione del servizio."

La tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti viene calcolata secondo la seguente



relazione:

$$T.M.P. = \frac{(F_{acq} + F_{fog} + F_{dep}) + \frac{100 - Pc_{fog}}{100} \cdot C_{fog} \cdot V_f + \frac{100 - Pc_{dep}}{100} \cdot C_{dep} \cdot V_f}{V_f}$$

dove:

$F_{acq}$  fatturato acquedotto civile [migliaia di €/ anno];

$F_{fog}$  fatturato fognatura civile [migliaia €/ anno];

$F_{dep}$  fatturato depurazione civile [migliaia di €/ anno];

$Pc_{fog}$  percentuale assoggettata a canone di fognatura;

$Pc_{dep}$  percentuale assoggettata a canone di depurazione civile;

$C_{fog}$  canone di fognatura, nei valori massimi previsti dalle leggi all'entrata in vigore della legge 36/94 [€/ m3];

$C_{dep}$  canone di depurazione civile, nei valori massimi previsti dalle leggi all'entrata in vigore della legge 36/94 [€/ m3];

$V_f$  volume d'acqua civile fatturato [milioni di m<sup>3</sup> / anno]

La tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti rappresenta il corrispettivo dei servizi idrici erogati prima dell'accorpamento delle gestioni, tra le cui voci di spesa documentate si intendono compresi i seguenti oneri accessori:

- ✓ canoni dell'utilizzazione di acqua pubblica;
- ✓ costo dell'acqua acquistata da terzi;
- ✓ canone di concessione del servizio idrico integrato;
- ✓ oneri per le aree di salvaguardia derivanti dalla normativa vigente;



✓ ratei dei mutui in essere.

Per il calcolo dei parametri specifici della tariffa media ponderata il metodo indica come anno di riferimento quello relativo “all’esercizio immediatamente precedente all’adozione del piano economico-finanziario per la nuova gestione”.

Nello specifico, i fatturati delle gestioni preesistenti nell’Ambito Veneto Orientale devono essere riferiti all’anno 2002 e poi rivalutati al 2003, non essendo possibile ottenere i bilanci consuntivi nei tempi richiesti.

La situazione relativa alla TMP - Tariffa Media Ponderata dell’AATO Veneto Orientale è riportata nella tabella seguente.

*Tariffa Media Ponderata dell’ATO Veneto Orientale*

Voce	Descrizione	Unità di misura	Anno 2002
1	Ricavi totali del servizio acquedotto	Euro€/anno	28.445.978,92
2	Ricavi del servizio fognature	Euro€/anno	9.835.861,25
3	Ricavi stimati a canone massimo per il mancato servizio fognatura	Euro€/anno	2.981.514,87
4	Ricavi totali del servizio fognature (2+3)	Euro€/anno	12.817.376,12
5	Ricavi del servizio depurazione	Euro€/anno	3.369.864,24
6	Ricavi stimati a canone massimo per il mancato servizio depurazione	Euro€/anno	9.239.690,65
7	Ricavi totali del servizio depurazione (5+6)	Euro€/anno	12.609.554,89
8	Canoni dell'utilizzazione di acqua pubblica	Euro€/anno	132.023,24
9	Costo dell'acqua acquistata da terzi	Euro€/anno	1.173.543,12
10	Canone di concessione del servizio idrico integrato	Euro€/anno	875.951,96
11	Oneri per le aree di salvaguardia derivanti dalla normativa vigente	Euro€/anno	-
12	Ratei dei mutui in essere	Euro€/anno	10.125.261,14
13	Ricavo totale ricalcolato (1+4+7+8+9+10+11+12)	Euro€/anno	66.179.689,39
14	Volume erogato (fatturato)	mlg m3	81.565,02
15	<b>Tariffa media ponderata 2002 (13/14) relativa all'anno di ricognizione</b>	Euro / m3	0,81
16	Coefficiente per inflazione programmata anno 2003	%	1,3%
17	<b>Tariffa media ponderata 2003</b>	Euro / m3	0,82

**11.1.1.2 LA TARIFFA DI RIFERIMENTO**

Secondo il metodo normalizzato la tariffa di riferimento (articolo1) è costituita da:

$$T_n = (C + A + R)_{n-1} \cdot (1 + \Pi + K) \text{ e ripartita per volumi erogati}$$

dove:

$T_n$  è la tariffa all’anno corrente;



- C è la componente dei costi operativi;
- A è la componente del costo di ammortamento;
- R è la componente per la remunerazione del capitale investito;
- $\Pi$  è il tasso di inflazione programmato per l'anno corrente;
- K è il "limite di prezzo".

La componente dei costi operativi C è calcolata sulla base del confronto tra i valori modellati, determinati secondo le formule riportate nell'articolo 3, comma primo, del metodo e quelli reali previsti nel piano finanziario, in modo da conseguire livelli progressivi di efficienza secondo i principi contenuti nei successivi articoli 5 e 6. In particolare, i costi operativi modellati vengono determinati in funzione di parametri che si riferiscono sia a modelli infrastrutturali statistico-matematici deterministici (con ricognizione sulle annualità e costruzione di interpolanti di processo temporale), che a realtà specifiche quali quelle relative all'energia elettrica (EE) ed all'acqua acquistata da terzi (AA). Infine, la tariffa di riferimento dev'essere ripartita sui volumi erogati negli anni corrispondenti.

Il valore dei costi operativi modellati del Servizio Idrico Integrato deriva dalla somma di tre contributi, relativi rispettivamente al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione: il COAP, il COFO e il COTR. Per definire tali componenti di costo nella determinazione della tariffa, riferita al metro cubo d'acqua, ciascun costo deve essere diviso per la quantità d'acqua erogata.

#### *Servizio di acquedotto*

$$\text{COAP} = 1,1 \cdot (\text{VE})^{0,67} \cdot (\text{L})^{0,32} \cdot (\text{IT})^{0,1} \cdot e^{(0,2 \cdot \text{Utdm} / \text{UtT})} + \text{EE} + \text{AA}$$

dove:

COAP spese funzionali approvvigionamento e distribuzione dell'acqua [migliaia di €/anno];

VE volume erogato [migliaia m<sup>3</sup>/anno];



- L lunghezza rete [km];
- U<sub>tdm</sub> utenti domestici con contatore del diametro minimo;
- U<sub>tT</sub> utenti totali;
- EE spese energia elettrica [migliaia di €/anno];
- AA costo dell'acqua acquistata da terzi [migliaia di €/anno];
- IT indicatore difficoltà dei trattamenti di potabilizzazione:

$$IT = 100 \cdot \frac{\sum_{i=1}^N (V_i \cdot Cu_i) + V_{nt} \cdot 0,01}{\sum_{i=1}^N V_i + V_{nt}}$$

con:

- V<sub>i</sub> volume trattato dall'impianto i-esimo ed erogato all'utenza [migliaia di litri/giorno];
- Cu<sub>i</sub> coefficiente di costo unitario per l'impianto i-esimo (in funzione della classe di dimensione dell'impianto i-esimo e alle tipologie di trattamento);
- N numero impianti gestiti;
- V<sub>nt</sub> volume non sottoposto a trattamento [migliaia di litri/giorno].

#### *Servizio di fognatura*

$$COFO = 0,15 \cdot (Lf)^{0,4} \cdot (Ab)^{0,6} + EE$$

dove:

- COFO spese funzionali per il collettamento fognario [migliaia di euro/anno];
- Lf lunghezza rete fognaria [km];
- Ab abitanti serviti;



EE spese energia elettrica [migliaia di euro/anno].

*Servizio di depurazione*

$$\text{COTR} = \left( \sum_1^n \alpha \cdot (\text{Ct})^\beta \cdot A \cdot F \right)$$

dove:

COTR costo operativo per i trattamenti [migliaia di euro/anno];

Ct carico inquinante trattato [kg / giorno di COD];

n numero impianti;

$\alpha$  coefficiente funzione della classe di impianto;

$\beta$  esponente funzione della classe di impianto;

A coefficiente per la difficoltà dei trattamenti – Linea Acque

F coefficiente per la difficoltà dei trattamenti – Linea Fanghi

Nei costi operativi reali previsti nel piano finanziario vengono comprese le seguenti categorie, secondo la distinzione di bilancio, così come prevista dal Decreto Legislativo n. 127 del 09/04/1991:

- ✓ costi per materie di consumo e merci, al netto di resi, abbuoni e sconti (B6);
- ✓ costi per servizi (B7);
- ✓ costi per godimento di beni di terzi (B8);
- ✓ costo del personale (B9);



- ✓ variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B11);
- ✓ accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali (B12);
- ✓ altri accantonamenti (B13);
- ✓ oneri diversi di gestione (B14).

Negli ammortamenti A (articolo 3, secondo comma) sono comprese le seguenti categorie (Decreto legislativo n. 127 del 09/04/1991):

- ✓ ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- ✓ ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- ✓ altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

In tale caso “*i cespiti conferiti al soggetto gestore vengono determinati sulla base della ricognizione degli impianti*”. Su tali cespiti e su quelli realizzati dal soggetto gestore, in base al piano economico finanziario ipotizzato, si applicano le aliquote previste dai principi contabili di riferimento, nei limiti massimi ammessi dalle leggi fiscali.

La misura della remunerazione sul capitale investito R (articolo 3, terzo comma) è data da:

Reddito operativo / Capitale investito

dove:

*Reddito operativo* = ricavi meno costi della gestione caratteristica (prima della detrazione degli oneri finanziari e fiscali);

*Capitale investito* = immobilizzazioni materiali e immateriali al netto dei relativi fondi di ammortamento (dalle immobilizzazioni vanno eliminati i contributi a fondo perduto, nonché i finanziamenti a tasso agevolato per la parte differenziale).

Il capitale investito rappresenta la media dei valori del capitale iniziale e finale dell'esercizio annuo analizzato ed esprime il valore dell'investimento medio aziendale.





Per il primo anno di esercizio e, in maniera analoga, per i successivi, l'espressione del capitale investito e della relativa remunerazione assumono, quindi, la seguente forma:

$$\text{Capitale investito al tempo } T_1 = V_0 + (I_1 - A_1)/2 = (V_0 + V_1)/2$$

$$\text{Reddito sul capitale investito al tempo } T_1 = t \cdot (V_0 + V_1)/2$$

dove:

- $V_0$       valore del capitale investito al tempo 0;
- $V_1$       valore del capitale investito al tempo 1;
- $I_1$       investimenti effettuati al tempo 1;
- $A_1$       ammortamenti relativi agli investimenti al tempo 1;
- $t$         tasso di ritorno sul capitale investito;
- $R$         remunerazione sul capitale investito.

Sul capitale investito si applica per legge un tasso di remunerazione fissato nella misura del 7%.

Nel piano finanziario, per quanto inerente la valutazione del tasso di rendimento del capitale investito, vanno mantenuti separati gli eventuali finanziamenti pubblici, a qualsiasi titolo erogati, in quanto adducanti direttamente all'Ambito e non al gestore.

Il "*limite di prezzo*"  $K$  (articolo 5) è un indice percentuale di incremento massimo annuo della tariffa che l'Ambito può applicare per l'anno di gestione in divenire, in funzione di fissati valori limite delle tariffe dell'esercizio precedente.

Per il primo esercizio annuale dell'istituzione del Servizio idrico Integrato, il limite  $K$  da applicare alla tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti varia secondo i seguenti intervalli:

- ✓  $K = 25\%$  per tariffa media ponderata  $< 1.000$  lire del 1995/m<sup>3</sup>;
- ✓  $K = 7,5\%$  per tariffa media ponderata  $> 1.000$  lire del 1995/m<sup>3</sup>;



- ✓ K interpolato linearmente per tariffa media ponderata  $> 1.001$  lire del  $1995/m^3$  e  $< 1.599$  lire del  $1995/m^3$ .

Per gli esercizi annuali successivi al primo, il limite K da applicare alla tariffa reale media dell'esercizio precedente, vale:

- ✓  $K = 10\%$  per tariffa reale media dell'esercizio precedente  $< 1.100$  lire del  $1995/m^3$ ;
- ✓  $K = 5\%$  per tariffa reale media  $> 1.750$  lire del  $1995/m^3$ ;
- ✓ K interpolato linearmente per tariffa reale media  $> 1.101$  lire del  $1995/m^3$  e  $< 1.749$  lire del  $1995/m^3$ .

Infine: "Il calcolo della tariffa di riferimento all'anno iniziale ( $T_1$ ) è effettuato assumendo come tariffa all'anno zero ( $T_0$ ) la tariffa media ponderata delle gestioni preesistenti come accorpate nella nuova gestione" (articolo 1).

### 11.3 LA TARIFFA REALE MEDIA

Nei paragrafi precedenti sono stati esposti gli obiettivi e le modalità di calcolo della tariffa secondo il metodo normalizzato. In questo paragrafo si presentano invece i risultati dell'applicazione del metodo all'ATO Veneto Orientale.

La tariffa che qui rileva, fra le diverse configurazioni previste dal metodo normalizzato, è la Tariffa reale media, che è quella che sarà applicata dal futuro gestore, previa approvazione dell'Autorità d'Ambito<sup>1</sup>. L'Appendice riporta il grafico dell'andamento della Tariffa reale media nell'arco dei 30 anni di concessione e la relativa tabella con i dati numerici.

La Tariffa reale media del primo anno del SII, iva esclusa, risulta pari a  $0,87 \text{ €/m}^3$  con un aumento di circa il 6% sulla tariffa media ponderata al 2003. Si può inoltre vedere come la Tariffa abbia un andamento dapprima crescente con un massimo di circa  $1,40 \text{ €/m}^3$  all'anno 2021 per poi decrescere fino ad arrivare a  $1,01 \text{ €/m}^3$ . Questo andamento deriva dalla scelta di concentrare gli investimenti nei primi anni della concessione. Infatti, il metodo normalizzato lega la tariffa anche

---

<sup>1</sup> Come si è già detto in precedenza la Tariffa reale media sarà poi articolata dall'AATO per usi e scaglioni, come d'uso



all'ammontare degli investimenti effettuati anno per anno. In sostanza, gli utenti sono chiamati a contribuire, in parte, al finanziamento degli investimenti di potenziamento e miglioramento del SII, di cui trarranno beneficio. Mano a mano che negli anni successivi gli investimenti si riducono si avrà una corrispondente riduzione della tariffa.<sup>2</sup>

#### 11.4 IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Economico Finanziario, parte del più generale Piano d'Ambito, risponde a due ordini di esigenze:

- ✓ il rispetto della normativa sul servizio idrico integrato, così come dettata dalla Legge Galli (36/94) e da tutti i successivi interventi normativi (L.R. 81/95; L.R. 26/97; Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 1/8/96; etc.);
- ✓ la necessità di un'attenta programmazione e pianificazione dell'attività economica di una nuova iniziativa "imprenditoriale". In tal senso il piano può essere definito come l'anello di congiunzione tra la "strategia" e la "gestione operativa" ossia, in altri termini, lo strumento, o in un'accezione molto più restrittiva il documento, che permette la formalizzazione degli indirizzi strategici dell'attività economica e pertanto l'indirizzo e la verifica dei risultati della gestione operativa.

E' stato sviluppato un apposito software al fine di fornire uno strumento di valutazione circa le potenzialità economiche e finanziarie del Servizio Idrico Integrato. Contemporaneamente, l'analisi consente di valutare la sostenibilità finanziaria degli investimenti previsti dal piano specifico al fine di garantire un servizio più efficiente.

Il modello calcola la tariffa reale media secondo il metodo normalizzato descritto in precedenza e da questa i ricavi. I costi sono dati dalla somma dei costi operativi, degli ammortamenti e della remunerazione del capitale investito (7% - come da normativa). Tra i costi operativi sono comprese anche le rate dei mutui accesi dai Comuni per finanziare investimenti nel settore idrico che passano a carico del nuovo gestore.

---

<sup>2</sup> Sull'andamento della tariffa influisce anche l'andamento dei costi operativi



Il modello adottato si sviluppa su un arco temporale di 30 anni. Il modello elabora per ogni esercizio il conto economico previsionale di dettaglio che partendo dai costi e dai ricavi e tenendo conto degli oneri e dei proventi finanziari dà una stima del margine operativo lordo, dei redditi operativi lordo e netto. In parallelo, il modello sviluppa anche un'analisi finanziaria basata sui flussi di cassa.

Il confronto fra costi e ricavi nel conto economico e fra i flussi finanziari in entrata ed in uscita consente di valutare la sostenibilità economico-finanziaria della futura gestione.

Il Piano è stato costruito mirando all'obiettivo di un'evoluzione equilibrata della tariffa da un anno all'altro e ad una minimizzazione degli oneri legati al finanziamento degli investimenti, che pure sono concentrati nella prima metà della concessione. L'obiettivo principale è però quello di minimizzare la tariffa nell'ambito del metodo normalizzato di calcolo tenendo naturalmente anche conto dell'esigenza di remunerare il capitale investito dal futuro gestore.

#### **11.1.4 Criteri contabili dei cespiti e criteri finanziari applicati al modello**

Il Piano finanziario ipotizza che il SII abbia inizio nel 2004. Si tratta naturalmente di un'ipotesi virtuale in quanto per l'avvio del Piano ci sarà una fase transitoria in cui, ad esempio, le gestioni in economia dovranno confluire nei cosiddetti gestori salvaguardati.

Si è ipotizzato che il futuro gestore finanzi la realizzazione degli investimenti mediante apporto di capitale proprio, distribuito nel tempo, e accendendo due mutui ventennali al tasso del 5% annuo. Queste ipotesi potranno essere meglio precisate in sede di definizione del Piano anche se poi sarà ovviamente il futuro gestore a scegliere le modalità per lui più convenienti.

Di seguito sono illustrati le modalità di calcolo e di stima delle principali voci di ricavo e di costo relative al Conto economico ed ai flussi finanziari relativi al Flusso di cassa.

##### **Conto economico**

*Ricavi:* si sono conteggiati solo i ricavi da tariffa come prodotto fra la tariffa reale media ed il volume erogato. Si è ipotizzato un incremento del volume erogato correlato all'aumento della popolazione servita. Non si è applicato nessun aumento alla tariffa reale media entro il limite di prezzo K come sarebbe possibile in base al metodo normalizzato. La tariffa è stata calcolata sulla



base del metodo normalizzato  $[(\text{Costi caratteristici} + \text{quota ammortamenti annuale} + \text{ROI}) \times (1 + \text{Incremento K permesso dalla normativa})]$ , così come indicato dalla normativa.

*Costi operativi:* sono stati calcolati ipotizzando nell'ipotesi di una sola azienda di gestione per l'intero ambito, stimando il costo minimo necessario per erogare il servizio ipotizzato e tenendo conto della variazione dei costi conseguente alla realizzazione degli interventi previsti. Da rilevare che fra i costi operativi è stata inclusa una voce "Canone di concessione" finalizzata ad un ristoro annuo ai Comuni che negli anni precedenti l'avvio del SII hanno effettuato investimenti nel settore idrico.

*Ammortamenti contabili dei cespiti:* sono stati calcolati sulla base e la tipologia degli investimenti effettuati applicando le percentuali indicate dalla normativa vigente (DM 31/12/1988). In particolare:

- per i serbatoi la percentuale è pari al 4 % annuo;
- per l'ottimizzazione delle condotte la percentuale è pari al 5 % annuo;
- per la sostituzione delle condotte la percentuale è pari al 5 % annuo;
- per gli impianti di depurazione la percentuale è pari al 8 % annuo;
- per le attrezzature informatiche e per i mezzi la percentuale è pari al 20%.
- per la realizzazione delle strutture civili dell'A.A.T.O la percentuale è pari al 3,5 %.

#### *Oneri finanziari per il rimborso dei mutui pregressi*

Il metodo normalizzato per il calcolo della tariffa prevede che le rate residue dei mutui accesi da Comuni per investimenti nel settore idrico siano a carico del nuovo gestore a partire da quando questi inizierà il servizio. Al fine di quantificare gli oneri finanziari relativi a questa voce di costo da inserire nel conto economico è stato chiesto a tutti i Comuni dell'AATO di fornire i dati rilevanti<sup>3</sup> dei mutui in essere relativi ad investimenti nel settore idrico. Sulla base dei dati comunicati da circa il 50% dei Comuni si è provveduto a stimare la quota complessiva dei mutui



per tutto l'AATO in base alla relativa popolazione. Il valore complessivo delle rate residue dei mutui così determinato ammonta a circa 57 milioni di € al 2004, anno in cui, virtualmente, si ipotizza l'avvio del Sistema Idrico Integrato.

Nel Conto economico sono state quindi riportate le quote interessi<sup>4</sup> relative all'ammontare complessivo dei mutui calcolate con la metodologia di ammortamento francese a rate costanti. Si è ipotizzato, per semplicità, che i circa 57 milioni di € debbano essere restituiti in 10 anni ad un tasso di interesse passivo pari a 6,5%. Questi ultimi sono valori medi relativi al complesso dei mutui per cui erano disponibili i dati. Il tasso di interesse è superiore a quelli oggi praticati dalla Cassa Depositi e Prestiti ed è quindi una stima prudenziale dell'effettivo onere per il futuro gestore. Inoltre, in linea di principio c'è anche la possibilità per il nuovo gestore di rinegoziare i mutui in essere per spuntare un tasso ancora più favorevole.

#### *Oneri finanziari per il rimborso dei nuovi mutui*

Nel Conto economico sono inserite le quote interessi delle rate di restituzione dei due mutui ventennali che, come detto sopra, si ipotizza siano accessi dal futuro gestore.

#### *Tassazione*

Per semplicità di analisi e al fine di attenersi al criterio di massima prudenza e trasparenza, durante l'elaborazione si è scelto di applicare su risultati dei singoli esercizi l'aliquota IRPEG dal 2001 ed il calcolo dell'IRAP della Regione Veneto senza tenere conto della detassazione degli utili reinvestiti né di altri strumenti fiscali e tributari che potrebbero comportare una riduzione dell'imposizione fiscale. La tipologia di analisi è necessariamente indicativa non potendo in previsione indicare la complessa metodologia di approccio alle tematiche fiscali che la nascente azienda deciderà di adottare. In conclusione, pertanto, i risultati dell'analisi dal punto di vista tributario sono suscettibili di miglioramento.

---

<sup>3</sup> Ammontare della rata, tasso di interesse e scadenza

<sup>4</sup> La rata totale (capitale + interessi) viene invece conteggiata nel Flusso di cassa



### Flusso di cassa

Il flusso di cassa contiene tutti i flussi finanziari in entrata e uscita in ogni della concessione del SII. Il Flusso di cassa, a differenza del Conto economico, comprende ad esempio, le uscite per la realizzazione degli investimenti, le rate di rimborso dei mutui pregressi e di quelli nuovi e così via. Sul lato delle entrate sono comprese, oltre ai ricavi tariffari, anche quelle relative all'erogazione dei mutui, al versamento del capitale proprio, al rimborso dell'iva sugli investimenti, all'erogazione dei contributi pubblici.

Può quindi succedere che i movimenti di entrate e uscita, la cosiddetta gestione di tesoreria, diano un saldo negativo che tipicamente si finanzia ricorrendo all'indebitamento a breve termine.

Nel modello il calcolo degli oneri finanziari (di tesoreria) interviene automaticamente in ogni esercizio al presentarsi di disavanzi di cassa. In analogia, in caso di surplus finanziario il modello elabora i proventi finanziari e li inserisce a bilancio. Il tasso di interesse attivo applicato è pari al 2 % netto. Il tasso di interesse passivo è pari al 6,5%. L'**Appendice A** riporta il dettaglio del Piano Finanziario (Conto economico e Flusso di cassa).

## 11.5 PIANO FINANZIARIO E SVILUPPO TARIFFARIO. RISULTATI

I risultati delle tabelle in appendice alla relazione sono di facile lettura (analisi sinottica).

Interessanti sono i dati del conto economico, che, presenti i notevoli investimenti previsti da subito per il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito, pone *l'anno d'inversione* del Risultato Netto d'Esercizio al 2008 (2007- ante imposte). E' indice di una politica degli investimenti oculata e mirata all'ottimizzazione delle risorse finanziarie poste a salvaguardia degli interessi del servizio pubblico.

C'è da sottolineare la contestuale riduzione degli oneri per le retribuzioni del personale, con un andamento accentuato, significativo di economie aziendali di scala.

In generale si osservano crescite di spese per produzione dei servizi (costi di natura variabile), mentre calano le spese per la gestione (costi di natura fissa). Pur non calcolato, si può affermare un calo significativo del valore di Break Even Point dato in modulo da  $R*CF/(R-CV)$  ove  $R =$



ricavi da tariffa,  $CF$  = costi fissi,  $CV$  = costi variabili. E' il segnale di una gestione portata all'efficiamento interno spinto e penetrato dalla ricerca continua della migliore qualità.

Per quanto riguarda il Flusso di cassa, si notano alcuni particolari da segnalare e ben rappresentati dai grafici in appendice:

- ✓ il Flusso di cassa di periodo "soffre" inizialmente degli investimenti per il potenziamento e miglioramento qualitativo del servizio (mitigati solo nei primi due anni dalla sottoscrizione di due mutui pluriennali). E', però, indice di vitalità finanziaria che si esprime anche attraverso risultati negativi. Diversamente non vi sarebbero investimenti per la qualità. Il recupero del Flusso di cassa avviene dal 2007, mentre l'anno di inversione (positivo) dal 2015, così come pure l'esposizione di fine periodo;
- ✓ Il flusso netto di gestione inverte nel 2007, mentre il MOL cresce vigorosamente da subito, indice di vitalità gestionale;
- ✓ Si rendono necessari contributi pubblici pari solamente a circa il 20% dei capitali investiti in conto impianti fino al 2017. Si è ipotizzato, in linea con le direttive di riequilibrio del Bilancio statale, una riduzione dei contributi al 10% fino al trentesimo anno della concessione che è il 2033. Per come è costruito il metodo normalizzato per il calcolo della tariffa questa riduzione del contributo pubblico si riflette in una correlata riduzione della tariffa ed è quindi a favore degli utenti, oltre che diminuire l'onere finanziario per la collettività nel suo complesso;
- ✓ Il flusso di cassa si inverte nel 2011. Il flusso di cassa cumulato, comprendendo anche la tesoreria, si inverte nel 2015.

## 11.6 CONFRONTI

La "Relazione annuale al Parlamento sullo stato dei servizi idrici. Anno 2002" predisposta nel luglio 2003 dal Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche contiene alcuni dati utili per avere un termine di paragone con i risultati del Piano d'Ambito dell'AATO Veneto Orientale. Il primo dato da confrontare è quello relativo all'andamento della Tariffa reale media per macroaree geografiche riportato nella tabella seguente.





*Sviluppo della tariffa reale media per aree di riferimento (€/m<sup>3</sup>)*

Area di riferimento	TMPP	1° anno	5° anno	10° anno	15° anno	20° anno
NORD	0,74	0,87	0,97	1,34	1,44	1,40
CENTRO	0,87	0,91	1,04	1,19	1,26	1,22
SUD	0,89	0,92	1,05	1,25	1,36	1,38
ISOLE	0,99	1,01	1,18	1,35	1,44	1,44
<b>ITALIA</b>	<b>0,88</b>	<b>0,93</b>	<b>1,06</b>	<b>1,26</b>	<b>1,34</b>	<b>1,33</b>

I corrispondenti valori per il Veneto Orientale sono:

Anno 1	Anno 5	Anno 10	Anno 15	Anno 20
0,87 €/m <sup>3</sup>	1,08 €/m <sup>3</sup>	1,32 €/m <sup>3</sup>	1,38 €/m <sup>3</sup>	1,38 €/m <sup>3</sup>

Il grafico di pagina seguente visualizza l'andamento della Tariffa reale media per le Macroaree di cui alla tabella precedente. Come si può vedere dalla tabella e dal grafico la Tariffa dell'ATO Veneto Orientale è all'interno dei valori medi della Macroarea Nord.

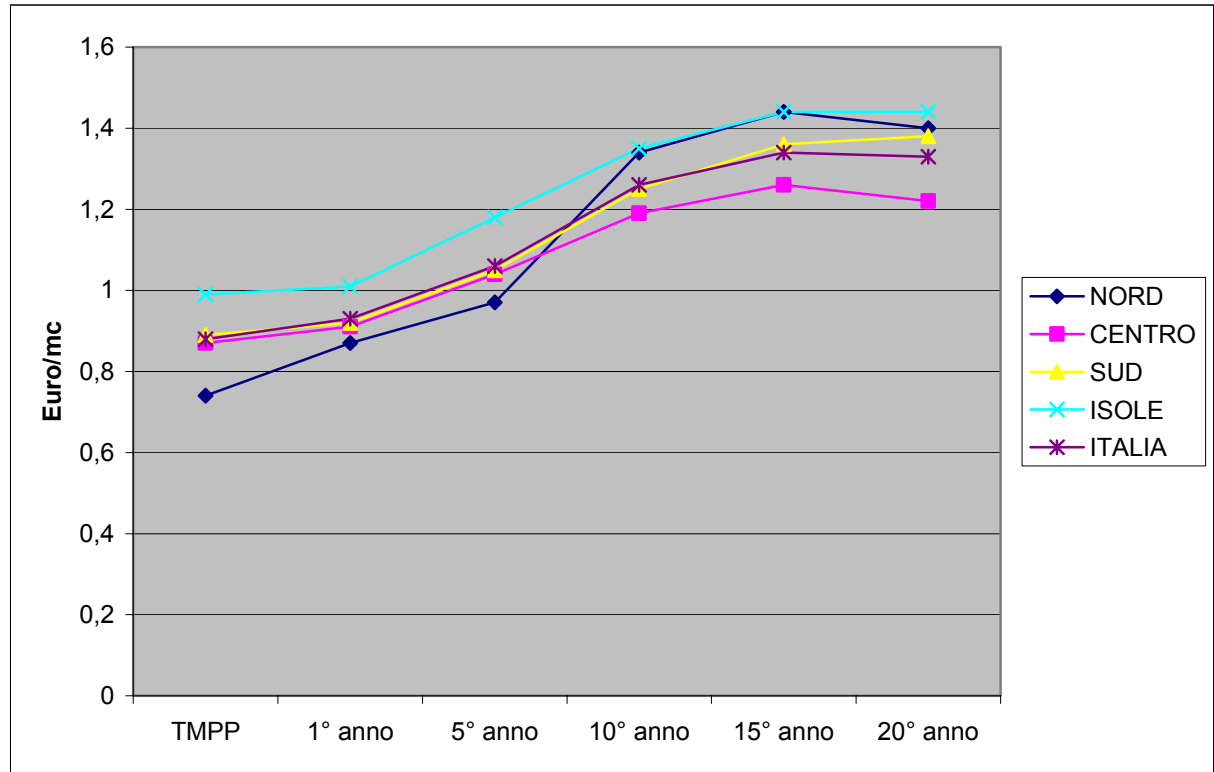
Si è però detto in precedenza che entità e andamento temporale della Tariffa reale media sono correlati anche ai corrispondenti valori degli investimenti. Potrebbe cioè darsi il caso che la Tariffa sia inferiore ma a fronte di un minore volume di investimenti. L'investimento pro capite dell'AATO Veneto Orientale è pari a circa € 40/anno. La media degli investimenti pro capite/anno delle AATO del Nord, ad eccezione di un valore isolato di € 80, è pari a poco meno di 33 €. Il valore medio nazionale è pari a circa € 36,5 pro capite/anno. Inoltre, i valori medi delle ATO del Nord si riferiscono a Piani che hanno una durata inferiore a 30 anni e di conseguenza l'investimento annuo pro capite si ridurrebbe se rapportato ai 30 anni previsti per la concessione dell'ATO Veneto Orientale.



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

*Evoluzione della tariffa per aree di riferimento*



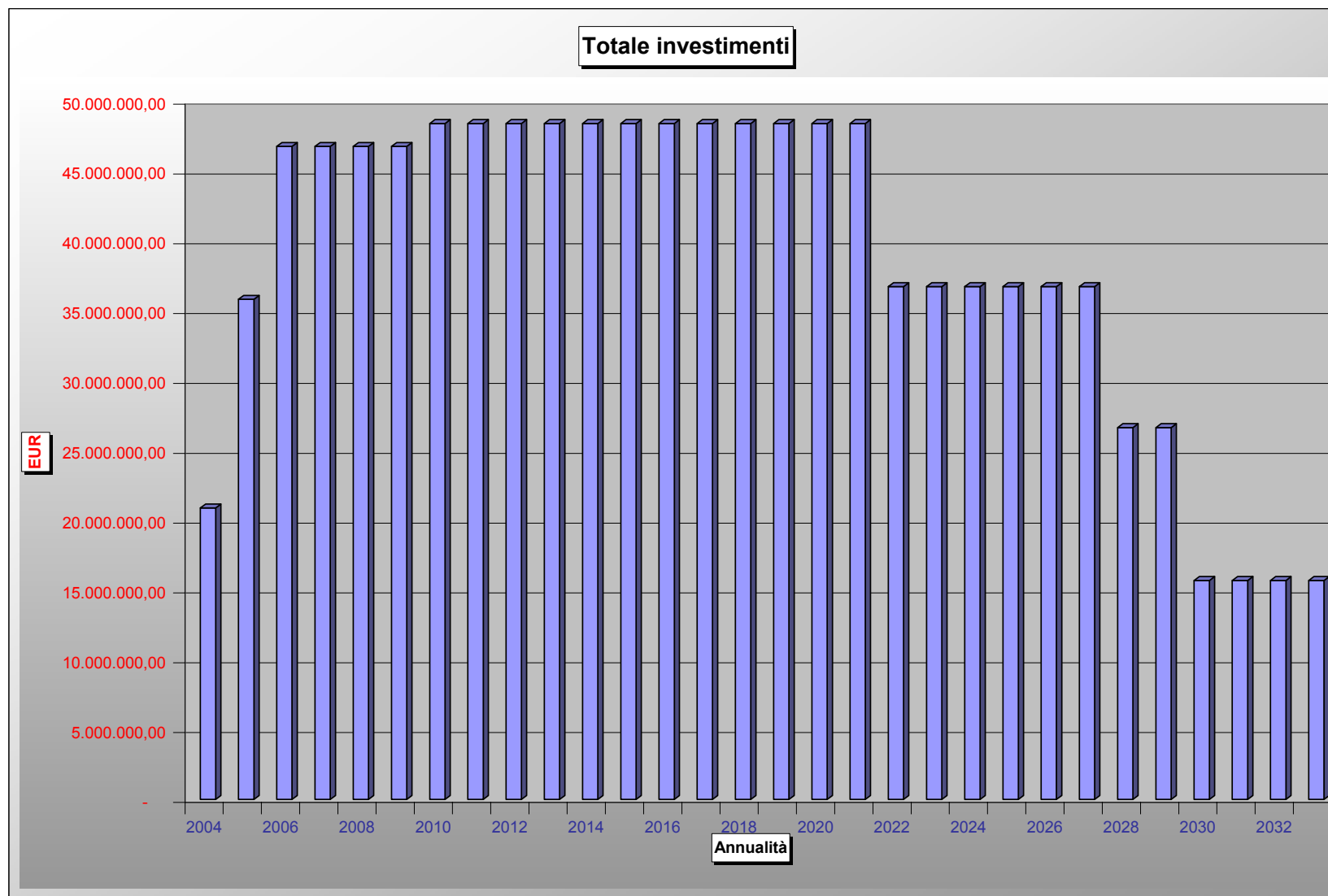


## **APPENDICE A – GRAFICI E TABELLE**



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

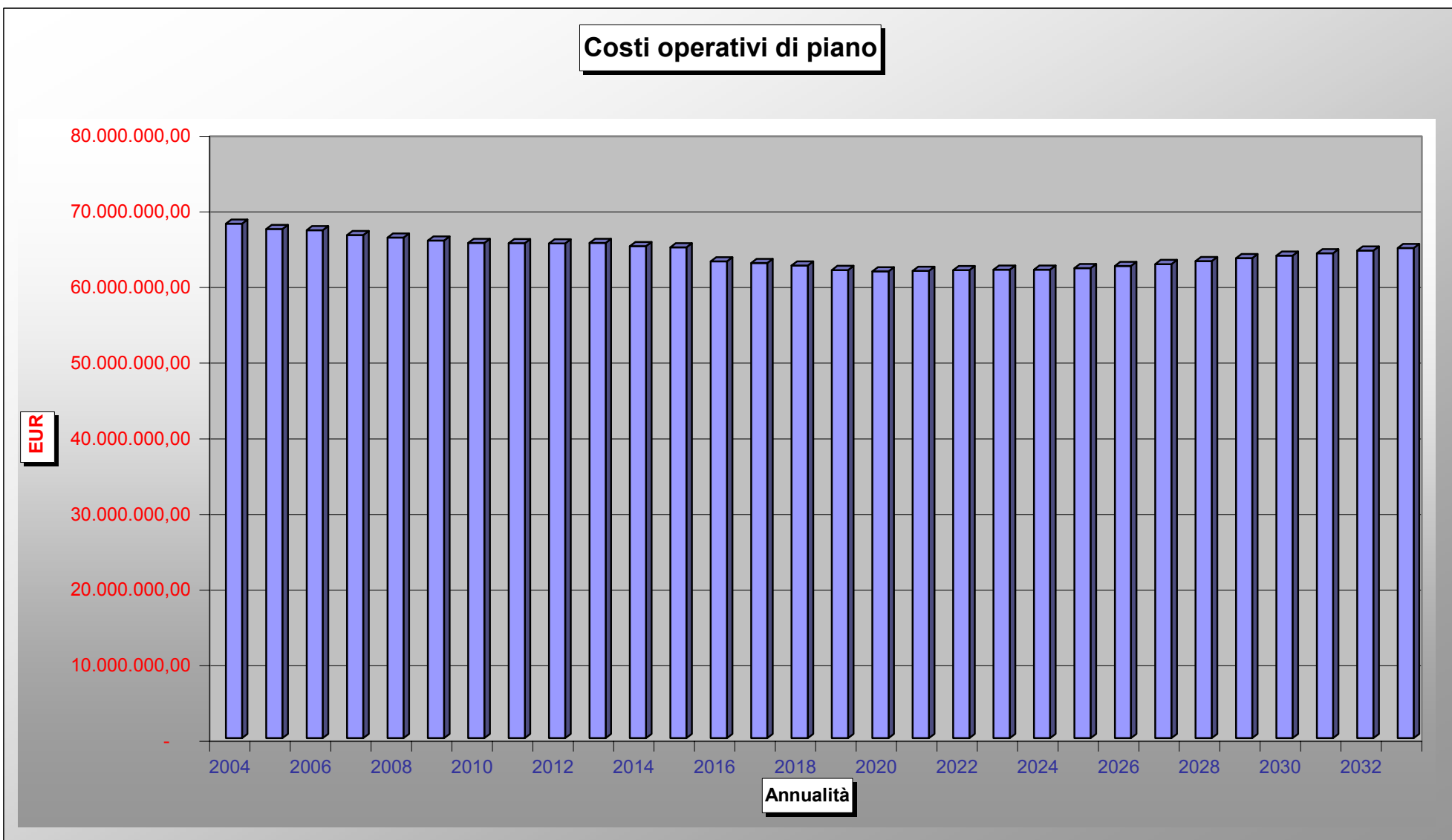




# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

### Costi operativi di piano

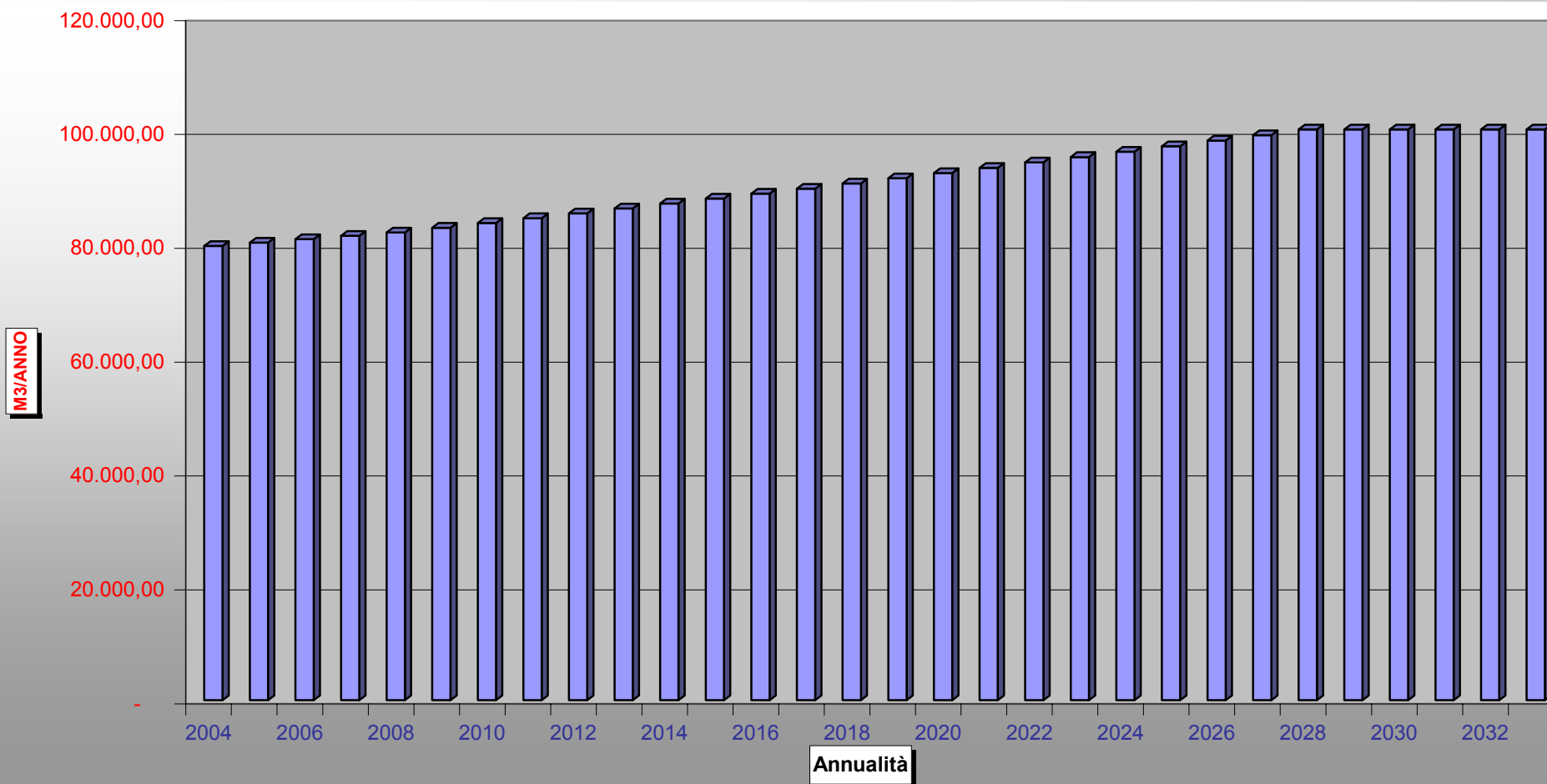




# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

**Volume erogato**

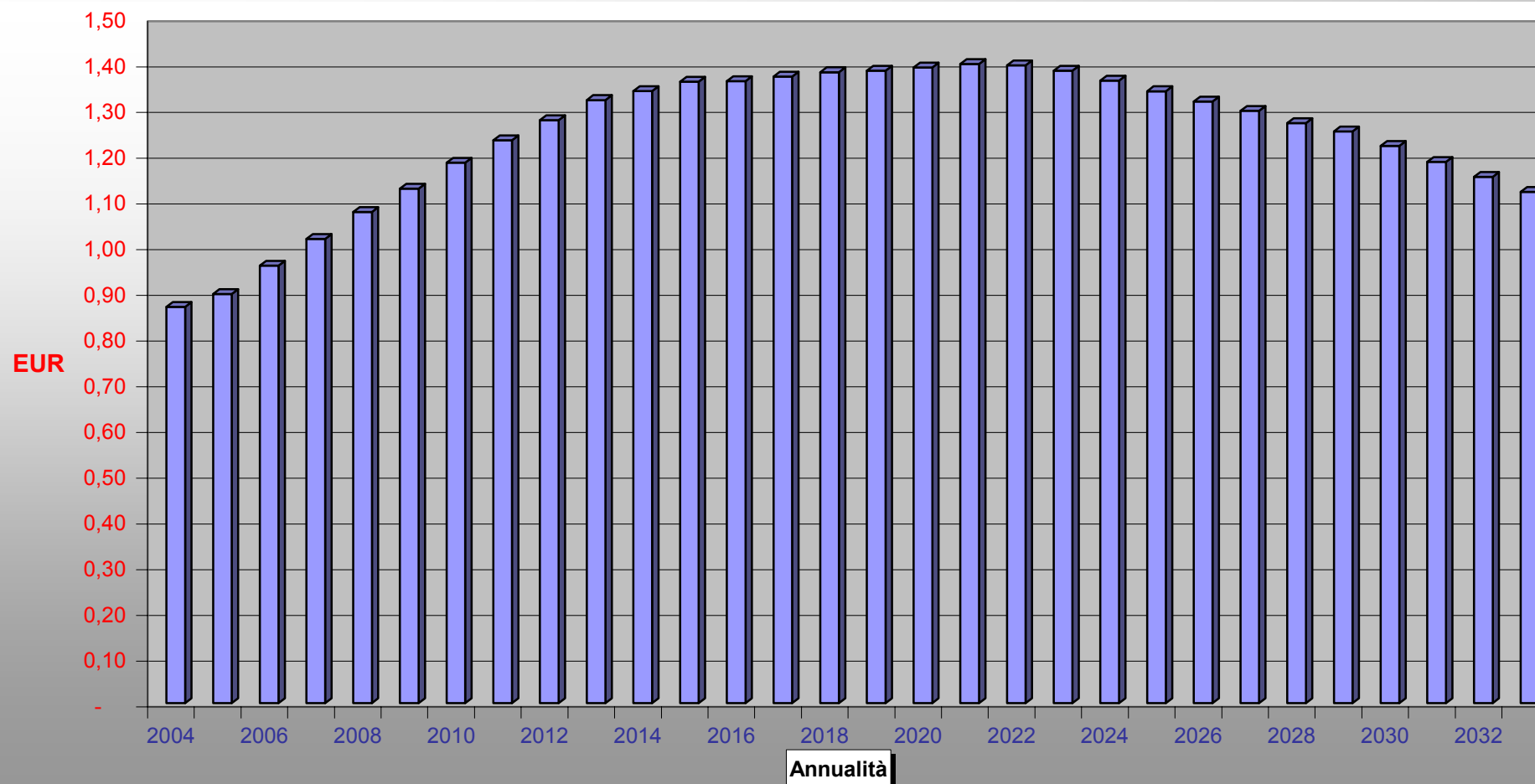




# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

**Tariffa reale media (4/5)**





# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

### TARIFFA DI RIFERIMENTO

Componente costi operativi C	(Euro/anno)	53.390.369,00	54.084.443,79	68.143.283,79	67.430.126,41	67.283.835,26	66.606.418,36	66.277.297,68	65.877.468,93	65.556.672,45	65.533.973,84	65.500.196,82	65.557.667,58	65.127.756,93
Componente costo d'ammortamento A	(Euro/anno)	1.079.821,18	1.105.736,89	1.131.906,00	3.282.167,64	6.607.176,24	9.932.184,85	13.255.995,53	16.532.662,00	19.788.007,88	23.083.101,52	26.241.448,09	29.659.441,10	31.680.536,05
Remunerazione del capitale investito R		0,00	0,00	0,00	1.189.546,51	3.541.823,41	6.236.158,38	8.697.784,67	10.928.394,27	13.663.562,13	15.550.791,46	17.550.922,21	18.982.109,25	20.222.928,21
Tasso d'inflazione programmato per anno corrente II	%	1,3%	1,0%	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%	0,8%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%	1,1%	1,1%
Limite di prezzo K	%	15,3%	15,9%	13,9%	7,7%	7,1%	6,7%	6,2%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO Tn anno corrente</b>	<b>Euro/m3</b>	<b>0,811</b>	<b>0,822</b>	<b>0,998</b>	<b>0,937</b>	<b>1,032</b>	<b>1,091</b>	<b>1,150</b>	<b>1,191</b>	<b>1,251</b>	<b>1,304</b>	<b>1,355</b>	<b>1,403</b>	<b>1,423</b>
Anno corrente		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015

### TARIFFA DI RIFERIMENTO

Componente costi operativi C	(Euro/anno)	64.976.019,89	63.093.299,59	62.885.079,14	62.537.894,02	61.930.938,99	61.770.484,51	61.818.305,88	61.915.500,04	61.953.144,41	61.963.190,77	62.184.801,80	62.448.350,39
Componente costo d'ammortamento A	(Euro/anno)	33.718.378,39	35.912.727,71	37.413.902,35	38.980.709,91	40.547.517,47	42.116.733,37	43.683.588,79	44.437.289,43	45.190.990,07	44.990.135,95	44.386.791,73	43.756.699,76
Remunerazione del capitale investito R		21.321.684,37	22.272.313,83	23.093.599,94	23.807.506,67	24.411.736,88	24.906.206,27	25.290.913,16	25.308.314,16	24.741.652,75	24.155.641,71	23.597.777,61	23.083.083,78
Tasso d'inflazione programmato per anno corrente II	%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%
Limite di prezzo K	%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO Tn anno corrente</b>	<b>Euro/m3</b>	<b>1,446</b>	<b>1,446</b>	<b>1,457</b>	<b>1,466</b>	<b>1,469</b>	<b>1,476</b>	<b>1,485</b>	<b>1,480</b>	<b>1,467</b>	<b>1,444</b>	<b>1,420</b>	<b>1,396</b>
Anno corrente		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027

### TARIFFA DI RIFERIMENTO

Componente costi operativi C	(Euro/anno)	62.714.797,06	63.107.044,76	63.502.343,18	63.865.873,29	64.177.307,52	64.547.228,58	64.920.418,46
Componente costo d'ammortamento A	(Euro/anno)	43.167.754,86	42.060.179,97	40.909.986,23	38.634.383,20	36.340.744,48	34.048.661,40	31.622.520,62
Remunerazione del capitale investito R		22.611.056,25	21.951.051,43	20.910.694,06	19.721.995,54	18.195.052,96	16.828.610,64	15.627.306,16
Tasso d'inflazione programmato per anno corrente II	%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	1,1%	0,0%
Limite di prezzo K	%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	9,8%	10,3%
<b>TARIFFA DI RIFERIMENTO Tn anno corrente</b>	<b>Euro/m3</b>	<b>1,374</b>	<b>1,346</b>	<b>1,314</b>	<b>1,268</b>	<b>1,220</b>	<b>1,228</b>	<b>1,174</b>
Anno corrente		2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034





# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

### TARIFFA REALE MEDIA

Voce	Descrizione	Unità di misura	ANNO 2004	ANNO 2005	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1	Costi operativi di piano	Euro/anno	67.922.450,78	67.208.172,48	67.065.371,25	66.434.324,49	66.107.690,82	65.706.410,29	65.381.037,69	65.350.789,37	65.310.432,73	65.361.912,21	64.932.746,16
2	Ammortamenti	Euro/anno	1.131.906,00	3.282.167,64	6.607.176,24	9.932.184,85	13.255.995,53	16.532.662,00	19.788.007,88	23.083.101,52	26.241.448,09	29.659.441,10	31.680.536,05
3	Remunerazione del capitale investito	Euro/anno	-	1.189.546,51	3.541.823,41	6.236.158,38	8.697.784,67	10.928.394,27	13.663.562,13	15.550.791,46	17.550.922,21	18.982.109,25	20.222.928,21
5	Costi totali	Euro/anno	69.054.356,77	71.679.886,63	77.214.370,90	82.602.667,72	88.061.471,03	93.167.466,56	98.832.607,69	103.984.682,35	109.102.803,03	114.003.462,56	116.836.210,43
6	Volume erogato	mgl m3	79.773,12	80.371,83	80.970,54	81.569,25	82.167,96	82.989,64	83.819,54	84.657,73	85.504,31	86.359,35	87.222,95
7	Tariffa reale media (4/5)	Euro/m3	0,87	0,89	0,95	1,01	1,07	1,12	1,18	1,23	1,28	1,32	1,34
8	Variazione annua al netto dell'inflazione (%)	%	4,32%	2,03%	5,92%	5,39%	5,02%	3,91%	4,14%	3,23%	2,90%	2,43%	0,41%
9	Variazione annua massima consentita (K)	%	15,9%	13,9%	7,7%	7,1%	6,7%	6,2%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
10	Verifica (vincolo del limite di prezzo)	si/no	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### TARIFFA REALE MEDIA

Voce	Descrizione	Unità di misura	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
1	Costi operativi di piano	Euro/anno	64.780.545,68	62.917.667,12	62.711.834,57	62.369.353,03	61.770.602,84	61.613.759,32	61.663.122,88	61.761.520,89	61.801.185,47	61.813.668,37	62.035.404,81
2	Ammortamenti	Euro/anno	33.718.378,39	35.912.727,71	37.413.902,35	38.980.709,91	40.547.517,47	42.116.733,37	43.683.588,79	44.437.289,43	45.190.990,07	44.990.135,95	44.386.791,73
3	Remunerazione del capitale investito	Euro/anno	21.321.684,37	22.272.313,83	23.093.599,94	23.807.506,67	24.411.736,88	24.906.206,27	25.290.913,16	25.308.314,16	24.741.652,75	24.155.641,71	23.597.777,61
5	Costi totali	Euro/anno	119.820.608,44	121.102.708,65	123.219.336,86	125.157.569,62	126.729.857,19	128.636.698,96	130.637.624,83	131.507.124,48	131.733.828,29	130.959.446,03	130.019.974,15
6	Volume erogato	mgl m3	88.095,18	88.976,13	89.865,89	90.764,55	91.672,19	92.588,91	93.514,80	94.449,95	95.394,45	96.348,40	97.311,88
7	Tariffa reale media (4/5)	Euro/m3	1,36	1,36	1,37	1,38	1,38	1,39	1,40	1,39	1,38	1,36	1,34
8	Variazione annua al netto dell'inflazione (%)	%	0,45%	-1,04%	-0,38%	-0,56%	-0,88%	-0,64%	-0,59%	-1,47%	-1,96%	-2,71%	-2,84%
9	Variazione annua massima consentita (K)	%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%
10	Verifica (vincolo del limite di prezzo)	si/no	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

### TARIFFA REALE MEDIA

Voce	Descrizione	Unità di misura	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028	ANNO 2029	ANNO 2030	ANNO 2031	ANNO 2032	ANNO 2033
1	Costi operativi di piano	Euro/anno	62.299.108,74	62.565.727,00	62.958.153,00	63.353.629,91	63.717.334,32	64.029.555,29	64.399.634,37	64.772.972,78
2	Ammortamenti	Euro/anno	43.756.699,76	43.167.754,86	42.060.179,97	40.909.986,23	38.634.383,20	36.340.744,48	34.048.661,40	31.622.520,62
3	Remunerazione del capitale investito	Euro/anno	23.083.083,78	22.611.056,25	21.951.051,43	20.910.694,06	19.721.995,54	18.195.052,96	16.828.610,64	15.627.306,16
5	Costi totali	Euro/anno	129.138.892,29	128.344.538,11	126.969.384,40	125.174.310,20	122.073.713,05	118.565.352,72	115.276.906,41	112.022.799,55
6	Volume erogato	mgl m3	98.285,00	99.267,85	100.260,53	101.263,13	102.275,76	103.298,52	104.331,51	105.374,82
7	Tariffa reale media (4/5)	Euro/m3	1,31	1,29	1,27	1,24	1,19	1,15	1,10	1,06
8	Variazione annua al netto dell'inflazione (%)	%	-2,80%	-2,74%	-3,19%	-3,53%	-4,58%	-4,97%	-4,87%	-4,92%
9	Variazione annua massima consentita (K)	%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	5,0%	9,8%
10	Verifica (vincolo del limite di prezzo)	si/no	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

### COSTI OPERATIVI

Voce	Descrizione	Unità di misura	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
1	Costi operativi modellati	Euro/anno	54.625.288,23	55.171.541,11	55.723.256,53	56.172.944,85	56.626.262,17	57.101.198,47	57.607.030,57	58.146.845,02	58.719.766,83	59.322.771,53	59.951.992,25	60.603.538,28	61.273.926,64
2	Costo operativo di piano	Euro/anno	48.067.958,08	48.242.608,41	48.445.307,86	48.289.208,47	48.268.265,93	48.490.143,90	48.737.885,38	48.993.062,13	49.248.576,93	49.503.156,32	49.750.070,93	49.997.347,04	50.223.895,19
3	Differenza (%) fra costo operativo modellato e costo operativo di piano	%	12,0%	12,6%	13,1%	14,0%	14,8%	15,1%	15,4%	15,7%	16,1%	16,6%	17,0%	17,5%	18,0%
4	Recupero di efficienza	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Costo operativo ridotto (vincolo del miglioramento)	Euro/anno	-	48.067.958,08	48.242.608,41	48.445.307,86	48.289.208,47	48.268.265,93	48.490.143,90	48.737.885,38	48.993.062,13	49.248.576,93	49.503.156,32	49.750.070,93	49.997.347,04
5 bis	Verifica	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Verifica circa il rispetto di scostamento del 30% (vincolo del sorpasso)	si/no	-	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

NOTA: SI significa il rispetto del vincolo

Nota: il costo operativo è al netto della quota dei mutui pregressi e del canone AATO per ritorno ai Comuni **AL SOLO FINE DEL CONFRONTO CON I COSTI MODELLATI**

### COSTI OPERATIVI

Voce	Descrizione	Unità di misura	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
1	Costi operativi modellati	Euro/anno	61.960.252,41	62.660.206,90	63.372.020,14	64.094.375,04	64.826.318,41	65.567.181,02	66.316.510,51	67.074.017,80	67.839.535,19	68.612.984,39	69.394.352,40	70.183.673,44	70.981.015,64
2	Costo operativo di piano	Euro/anno	50.426.001,61	50.626.463,49	50.824.594,08	51.028.908,03	51.237.220,73	51.450.036,80	51.664.451,40	51.881.033,36	52.102.644,39	52.366.192,98	52.632.639,65	53.024.887,35	53.420.185,77
3	Differenza (%) fra costo operativo modellato e costo operativo di piano	%	18,6%	19,2%	19,8%	20,4%	21,0%	21,5%	22,1%	22,7%	23,2%	23,7%	24,2%	24,4%	24,7%
4	Recupero di efficienza	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Costo operativo ridotto (vincolo del miglioramento)	Euro/anno	50.223.895,19	50.426.001,61	50.626.463,49	50.824.594,08	51.028.908,03	51.237.220,73	51.450.036,80	51.664.451,40	51.881.033,36	52.102.644,39	52.366.192,98	52.632.639,65	53.024.887,35
5 bis	Verifica	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Verifica circa il rispetto di scostamento del 30% (vincolo del sorpasso)	si/no	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

NOTA: SI significa il rispetto del vincolo

Nota: il costo operativo è al netto della quota dei mutui pregressi e del canone AATO per ritorno ai Comuni **AL SOLO FINE DEL CONFRONTO CON I COSTI MODELLATI**

### COSTI OPERATIVI

Voce	Descrizione	Unità di misura	2030	2031	2032	2033
1	Costi operativi modellati	Euro/anno	71.786.471,10	72.600.148,75	73.422.169,05	74.252.660,22
2	Costo operativo di piano	Euro/anno	53.783.715,88	54.149.796,15	54.519.717,21	54.892.907,09
3	Differenza (%) fra costo operativo modellato e costo operativo di piano	%	25,1%	25,4%	25,7%	26,1%
4	Recupero di efficienza	%	-	-	-	-
5	Costo operativo ridotto (vincolo del miglioramento)	Euro/anno	53.420.185,77	53.783.715,88	54.149.796,15	54.519.717,21
5 bis	Verifica	%	-	-	-	-
6	Verifica circa il rispetto di scostamento del 30% (vincolo del sorpasso)	si/no	SI	SI	SI	SI

NOTA: SI significa il rispetto del vincolo

Nota: il costo operativo è al netto della quota dei mutui pregressi e del canone AATO per ritorno ai Comuni **AL SOLO FINE DEL CONFRONTO CON I COSTI MODELLATI**



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

Scenario di piano - CONTO ECONOMICO (lettura con valori in assoluto)

ANNI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Tariffa € ante imposte	0,87	0,89	0,96	1,01	1,07	1,12	1,18	1,23	1,28	1,32	1,34	1,36	1,36	1,37
Tariffa £. ante imposte	1.681,46	1.731,98	1.851,43	1.964,69	2.078,96	2.177,53	2.286,93	2.382,29	2.474,74	2.560,24	2.597,75	2.637,63	2.638,98	2.658,40
Variazione della tariffa al netto dell'inflazione (%)	4,66%	2,00%	5,90%	5,31%	5,01%	3,90%	4,14%	3,23%	2,90%	2,43%	0,40%	0,45%	-1,06%	-0,38%
Metri cubi (migliaia)	79.773,12	80.371,83	80.970,54	81.569,25	82.167,96	82.989,64	83.819,54	84.657,73	85.504,31	86.359,35	87.222,95	88.095,18	88.976,13	89.865,89
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE =</b>	<b>69.949.875,76</b>	<b>72.559.466,58</b>	<b>78.089.012,51</b>	<b>83.299.905,27</b>	<b>88.753.586,83</b>	<b>93.878.071,48</b>	<b>99.575.020,74</b>	<b>104.766.891,11</b>	<b>109.921.792,78</b>	<b>114.855.330,98</b>	<b>117.704.157,95</b>	<b>120.703.770,27</b>	<b>121.957.574,09</b>	<b>124.077.951,45</b>
Ricavi da tariffa	69.275.189,78	71.891.841,56	77.422.835,92	82.766.692,56	88.223.008,86	93.330.139,00	98.999.384,94	104.158.497,20	109.282.715,12	114.188.949,75	117.020.615,47	120.005.215,87	121.267.280,27	123.381.381,49
<b>Check</b>	<b>674.685,98</b>	<b>667.625,01</b>	<b>666.176,59</b>	<b>533.212,72</b>	<b>530.577,96</b>	<b>547.932,48</b>	<b>575.635,81</b>	<b>608.393,91</b>	<b>639.077,66</b>	<b>666.381,24</b>	<b>683.542,48</b>	<b>698.554,40</b>	<b>690.293,83</b>	<b>696.569,96</b>
+ Altri Ricavi														
<b>- COSTO DELLA PRODUZIONE (di cui)</b>	<b>69.275.189,78</b>	<b>70.712.294,05</b>	<b>73.891.011,51</b>	<b>76.538.603,20</b>	<b>79.533.293,21</b>	<b>82.410.130,93</b>	<b>85.344.680,32</b>	<b>88.617.075,36</b>	<b>91.741.644,92</b>	<b>95.217.108,68</b>	<b>96.808.292,98</b>	<b>98.694.398,28</b>	<b>99.006.027,30</b>	<b>100.298.981,49</b>
Acquisti	11.861.047,25	11.803.630,69	11.732.259,56	11.641.760,46	11.576.719,92	11.699.124,32	11.823.900,35	11.949.767,47	12.075.903,28	12.201.863,28	12.327.478,53	12.452.753,94	12.577.786,23	12.702.708,19
Costi per servizi (di cui)	17.079.186,62	17.320.131,59	17.597.692,08	17.839.873,12	18.117.507,77	18.403.287,18	18.707.260,08	19.014.183,77	19.322.773,97	19.632.325,08	19.942.562,01	20.253.486,89	20.565.252,69	20.836.052,82
Manutenzioni	6.632.888,13	6.741.253,27	6.884.453,17	7.014.224,21	7.157.150,48	7.302.373,65	7.462.107,11	7.622.294,75	7.782.411,95	7.942.158,19	8.101.402,99	8.260.127,50	8.418.375,12	8.534.193,82
Costi per godimento beni di terzi	221.190,00	221.190,00	221.190,00	217.743,13	214.718,92	212.265,51	209.842,57	207.425,67	205.000,16	202.558,97	200.100,13	197.624,65	195.134,94	192.633,78
Spese per il personale (compreso TFR)	16.898.916,00	16.898.916,00	16.898.916,00	16.635.574,85	16.404.525,20	16.217.084,77	16.031.972,51	15.847.320,84	15.662.012,40	15.475.505,57	15.287.650,15	15.098.523,58	14.908.309,46	14.717.220,77
Retribuzioni (costo del personale)	16.731.600,00	16.731.600,00	16.731.600,00	16.502.400,00	16.273.200,00	16.082.200,00	15.891.200,00	15.700.200,00	15.509.200,00	15.318.200,00	15.127.200,00	14.936.200,00	14.745.200,00	14.554.200,00
Accantonamenti TFR (ex lege=1/13,5)														
Ammortamenti	1.131.906,00	3.282.167,64	6.607.176,24	9.932.184,85	13.255.995,53	16.532.662,00	19.788.007,88	23.083.101,52	26.241.448,09	29.659.441,10	31.680.536,05	33.718.378,39	35.912.727,71	37.413.902,35
Spese/oneri diversi di gestione	22.304.133,92	21.407.448,12	21.054.967,63	20.489.209,93	20.178.544,79	19.557.972,66	18.993.539,51	18.722.701,76	18.439.507,18	18.247.973,65	17.570.066,23	17.171.255,49	15.041.951,21	14.629.097,36
<b>= Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)</b>	<b>674.685,98</b>	<b>1.847.172,53</b>	<b>4.198.001,00</b>	<b>6.761.302,07</b>	<b>9.220.293,62</b>	<b>11.467.940,55</b>	<b>14.230.340,42</b>	<b>16.149.815,74</b>	<b>18.180.147,86</b>	<b>19.638.222,30</b>	<b>20.895.864,98</b>	<b>22.009.371,99</b>	<b>22.951.546,80</b>	<b>23.778.969,97</b>
- Interessi passivi su mutui pregressi	3.705.480,62	3.334.932,56	2.964.384,50	2.593.836,44	2.223.288,37	1.852.740,31	1.482.192,25	1.111.644,19	741.096,12	370.548,06	0,00	0,00	0,00	0,00
- Interessi passivi su nuovi mutui	1.440.000,00	3.256.218,09	3.147.454,64	3.033.470,55	2.914.015,22	2.788.826,04	2.657.627,77	2.520.131,99	2.376.036,41	2.225.024,24	2.066.763,49	1.900.906,23	1.727.087,81	1.544.926,11
<b>= Risultato d'esercizio ante-imposte</b>	<b>-4.470.794,65</b>	<b>-4.743.978,12</b>	<b>-1.913.838,13</b>	<b>1.133.995,09</b>	<b>4.082.990,22</b>	<b>6.826.374,20</b>	<b>10.090.520,40</b>	<b>12.518.039,57</b>	<b>15.063.015,32</b>	<b>17.042.650,00</b>	<b>18.829.101,48</b>	<b>20.108.465,76</b>	<b>21.224.458,98</b>	<b>22.234.043,85</b>
- Imposte sul reddito d'esercizio IRPEG (dal 01.01.2003)	0,00	0,00	0,00	385.558,33	1.388.216,61	2.320.967,23	3.430.776,94	4.256.133,45	5.121.425,21	5.794.501,00	6.401.894,50	6.836.878,36	7.216.316,05	7.559.574,91
- Imposte sul reddito d'esercizio IRAP Regione Veneto	746.878,08	789.597,83	889.508,04	988.707,34	1.083.473,48	1.170.880,97	1.280.165,47	1.353.625,67	1.431.797,28	1.485.647,95	1.530.980,26	1.570.186,81	1.602.111,74	1.629.159,72
<b>= Risultato netto d'esercizio</b>	<b>-5.217.672,73</b>	<b>-5.533.575,95</b>	<b>-2.803.346,18</b>	<b>145.287,75</b>	<b>2.613.958,21</b>	<b>4.267.276,62</b>	<b>6.489.387,70</b>	<b>7.733.636,96</b>	<b>9.375.084,59</b>	<b>10.435.576,84</b>	<b>11.503.620,22</b>	<b>12.136.384,45</b>	<b>12.785.468,89</b>	<b>13.388.568,07</b>
<b>REDDITTUALITA' CUMULATA</b>														
Valore cumulato investimenti lordi	20.878.683,37	56.690.126,90	103.450.307,02	150.210.487,15	196.970.667,27	243.730.847,40	292.126.821,19	340.522.794,97	388.918.768,76	437.314.742,54	485.710.716,33	534.106.690,11	582.502.663,90	630.898.637,68
Altri contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore cumulato investimenti netti	20.878.683,37	56.690.126,90	103.450.307,02	150.210.487,15	196.970.667,27	243.730.847,40	292.126.821,19	340.522.794,97	388.918.768,76	437.314.742,54	485.710.716,33	534.106.690,11	582.502.663,90	630.898.637,68
Ammortamenti cumulati	1.131.906,00	4.414.073,64	11.021.249,88	20.953.434,73	34.209.430,26	50.742.092,26	70.530.100,14	93.613.201,66	119.854.649,75	149.514.090,85	181.194.626,90	214.913.005,29	250.825.733,00	288.239.635,35
Valore residuo da ammortizzare	19.746.777,37	52.276.053,26	92.429.057,14	129.257.052,42	162.761.237,02	192.988.755,14	221.596.721,05	246.909.593,31	269.064.119,00	287.800.651,69	304.516.089,43	319.193.684,82	331.676.930,90	342.659.002,33
Valore residuo da ammortizzare %	0,95	0,92	0,89	0,86	0,83	0,79	0,76	0,73	0,69	0,66	0,63	0,60	0,57	0,54
Mutui di nuova sottoscrizione capitale+interessi (con metodo francese)	47.332.484,70	108.075.840,06	102.553.716,85	97.031.593,63	91.509.470,42	85.987.347,20	80.465.223,99	74.943.100,77	69.420.977,56	63.898.854,34	58.376.731,13	52.854.607,91	47.332.484,70	41.810.361,48
Valore rata mutui di nuova sottoscrizione	2.366.624,23	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21
Mutui già sottoscritti riassunti dal 31/12/2003 (capitale + interessi)	57.007.394,22	51.306.654,79	45.605.915,37	39.905.175,95	34.204.436,53	28.503.697,11	22.802.957,69	17.102.218,26	11.401.478,84	5.700.739,42	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore rata	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42
Valore capitale	1.995.258,80	2.365.806,86	2.736.354,92	3.106.902,98	3.477.451,05	3.847.999,11	4.218.547,17	4.589.095,23	4.959.643,30	5.330.191,36	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00
Valore interessi	3.705.480,62	3.334.932,56	2.964.384,50	2.593.836,44	2.223.288,37	1.852.740,31	1.482.192,25	1.111.644,19	741.096,12	370.548,06	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore residuo mutui da rimborsare	51.306.654,79	45.605.915,37	39.905.175,95	34.204.436,53	28.503.697,11	22.802.957,69	17.102.218,26	11.401.478,84	5.700.739,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

### Scenario di piano - CONTO ECONOMICO (lettura con

ANNI	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031
Tariffa € ante imposte	1,38	1,38	1,39	1,40	1,39	1,38	1,36	1,34	1,32	1,29	1,27	1,24	1,19	1,15
Tariffa £. ante imposte	2.673,33	2.679,89	2.693,16	2.707,89	2.698,88	2.676,72	2.634,61	2.589,83	2.546,82	2.506,11	2.454,74	2.396,11	2.313,68	2.224,99
Variazione della tariffa al netto dell'inflazione (%)	-0,57%	-0,89%	-0,64%	-0,59%	-1,48%	-1,96%	-2,72%	-2,84%	-2,80%	-2,74%	-3,19%	-3,52%	-4,57%	-4,97%
Metri cubi (migliaia)	90.764,55	91.672,19	92.588,91	93.514,80	94.449,95	95.394,45	96.348,40	97.311,88	98.285,00	99.267,85	100.260,53	101.263,13	102.275,76	103.298,52
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE =</b>	<b>126.013.402,96</b>	<b>127.574.461,06</b>	<b>129.478.190,76</b>	<b>131.479.369,47</b>	<b>132.349.277,42</b>	<b>132.574.386,37</b>	<b>131.797.334,47</b>	<b>130.859.667,16</b>	<b>129.980.691,32</b>	<b>129.188.378,53</b>	<b>127.816.636,44</b>	<b>126.024.996,65</b>	<b>122.927.490,67</b>	<b>119.421.048,60</b>
Ricavi da tariffa	125.314.814,79	126.878.834,46	128.782.026,52	130.781.389,07	131.649.676,22	131.874.359,82	131.097.546,83	130.157.959,13	129.276.733,79	128.482.221,13	127.106.902,74	125.311.663,69	122.210.905,56	118.701.771,28
<b>Check</b>	<b>698.588,17</b>	<b>695.626,60</b>	<b>696.164,24</b>	<b>697.980,40</b>	<b>699.601,20</b>	<b>700.026,56</b>	<b>699.787,64</b>	<b>701.708,04</b>	<b>703.957,53</b>	<b>706.157,41</b>	<b>709.733,71</b>	<b>713.332,95</b>	<b>716.585,11</b>	<b>719.277,32</b>
+ Altri Ricavi														
<b>- COSTO DELLA PRODUZIONE (di cui)</b>	<b>101.518.603,93</b>	<b>102.478.456,46</b>	<b>103.887.217,88</b>	<b>105.501.894,68</b>	<b>106.352.789,47</b>	<b>107.144.134,49</b>	<b>106.953.326,72</b>	<b>106.571.593,53</b>	<b>106.205.050,15</b>	<b>105.882.551,92</b>	<b>105.167.224,73</b>	<b>104.412.329,41</b>	<b>102.500.256,49</b>	<b>100.518.052,00</b>
Acquisti	12.827.655,99	12.952.752,97	13.078.103,60	13.203.792,90	13.329.888,48	13.456.443,42	13.583.499,19	13.711.088,28	13.839.236,34	13.967.963,87	14.097.287,61	14.227.221,51	14.357.777,48	14.488.966,02
Costi per servizi (di cui)	21.108.128,49	21.381.693,97	21.656.934,99	21.934.007,39	22.215.003,97	22.498.066,67	22.783.283,31	23.070.727,59	23.360.968,28	23.653.554,74	23.916.816,65	24.182.519,46	24.415.823,97	24.651.652,27
Manutenzioni	8.649.674,67	8.764.892,79	8.879.911,73	8.994.782,82	9.111.510,31	9.228.160,89	9.344.757,72	9.461.318,01	9.577.854,43	9.694.376,22	9.777.147,70	9.859.916,81	9.907.805,56	9.955.698,29
Costi per godimento beni di terzi	190.123,80	187.607,26	185.085,95	182.561,27	180.034,26	177.505,69	174.976,11	172.445,92	170.421,09	168.396,11	168.393,84	168.391,57	168.389,35	168.387,23
<b>Spese per il personale (compreso TFR)</b>	<b>14.525.458,64</b>	<b>14.333.194,68</b>	<b>14.140.566,68</b>	<b>13.947.680,99</b>	<b>13.754.617,41</b>	<b>13.561.434,58</b>	<b>13.368.174,85</b>	<b>13.174.868,34</b>	<b>13.020.171,66</b>	<b>12.865.462,81</b>	<b>12.865.289,55</b>	<b>12.865.116,10</b>	<b>12.864.946,72</b>	<b>12.864.784,10</b>
Retribuzioni (costo del personale)	14.363.200,00	14.172.200,00	13.981.200,00	13.790.200,00	13.599.200,00	13.408.200,00	13.217.200,00	13.026.200,00	12.873.400,00	12.720.600,00	12.720.600,00	12.720.600,00	12.720.600,00	12.720.600,00
Accantonamenti TFR (ex lege=1/13,5)														
<b>Ammortamenti</b>	<b>38.980.709,91</b>	<b>40.547.517,47</b>	<b>42.116.733,37</b>	<b>43.683.588,79</b>	<b>44.437.289,43</b>	<b>45.190.990,07</b>	<b>44.990.135,95</b>	<b>44.386.791,73</b>	<b>43.756.699,76</b>	<b>43.167.754,86</b>	<b>42.060.179,97</b>	<b>40.909.986,23</b>	<b>38.634.383,20</b>	<b>36.340.744,48</b>
<b>Spese/oneri diversi di gestione</b>	<b>14.076.650,90</b>	<b>13.263.297,38</b>	<b>12.894.879,25</b>	<b>12.732.824,60</b>	<b>12.615.990,17</b>	<b>12.437.199,74</b>	<b>12.228.233,42</b>	<b>12.228.117,59</b>	<b>12.227.974,11</b>	<b>12.227.815,63</b>	<b>12.227.650,95</b>	<b>12.227.486,11</b>	<b>12.227.325,11</b>	<b>12.171.905,12</b>
<b>= Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)</b>	<b>24.494.799,03</b>	<b>25.096.004,59</b>	<b>25.590.972,88</b>	<b>25.977.474,79</b>	<b>25.996.487,94</b>	<b>25.430.251,89</b>	<b>24.844.007,76</b>	<b>24.288.073,64</b>	<b>23.775.641,16</b>	<b>23.305.826,62</b>	<b>22.649.411,72</b>	<b>21.612.667,24</b>	<b>20.427.234,18</b>	<b>18.902.996,60</b>
- Interessi passivi su mutui pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Interessi passivi su nuovi mutui	1.354.020,65	1.153.951,73	944.279,50	724.543,00	494.259,15	252.921,67	144.526,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>= Risultato d'esercizio ante-imposte</b>	<b>23.140.778,37</b>	<b>23.942.052,87</b>	<b>24.646.693,38</b>	<b>25.252.931,79</b>	<b>25.502.228,79</b>	<b>25.177.330,22</b>	<b>24.699.481,08</b>	<b>24.288.073,64</b>	<b>23.775.641,16</b>	<b>23.305.826,62</b>	<b>22.649.411,72</b>	<b>21.612.667,24</b>	<b>20.427.234,18</b>	<b>18.902.996,60</b>
- Imposte sul reddito d'esercizio IRPEG (dal 01.01.2003)	7.867.864,65	8.140.297,97	8.379.875,75	8.585.996,81	8.670.757,79	8.560.292,27	8.397.823,57	8.257.945,04	8.083.718,00	7.923.981,05	7.700.799,98	7.348.306,86	6.945.259,62	6.427.018,84
- Imposte sul reddito d'esercizio IRAP Regione Veneto	1.651.464,96	1.668.898,70	1.681.817,35	1.690.126,18	1.682.816,74	1.650.634,21	1.617.601,33	1.585.856,63	1.557.584,25	1.531.123,13	1.503.225,50	1.459.163,86	1.408.782,95	1.344.002,86
<b>= Risultato netto d'esercizio</b>	<b>13.929.738,51</b>	<b>14.405.289,52</b>	<b>14.824.578,06</b>	<b>15.182.929,86</b>	<b>15.233.415,25</b>	<b>14.855.938,22</b>	<b>14.521.587,48</b>	<b>14.304.393,44</b>	<b>13.960.111,88</b>	<b>13.690.985,49</b>	<b>13.222.205,17</b>	<b>12.452.703,39</b>	<b>11.670.144,37</b>	<b>10.613.734,12</b>
<b>REDDITTUALITA' CUMULATA</b>														
Valore cumulato investimenti lordi	679.294.611,47	727.690.585,25	776.086.559,04	824.482.532,83	861.201.509,59	897.920.486,35	934.639.463,12	971.358.439,88	1.008.077.416,64	1.044.796.393,41	1.071.419.228,43	1.098.042.063,45	1.113.716.161,88	1.129.390.260,30
Altri contributi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore cumulato investimenti netti	679.294.611,47	727.690.585,25	776.086.559,04	824.482.532,83	861.201.509,59	897.920.486,35	934.639.463,12	971.358.439,88	1.008.077.416,64	1.044.796.393,41	1.071.419.228,43	1.098.042.063,45	1.113.716.161,88	1.129.390.260,30
Ammortamenti cumulati	327.220.345,27	367.767.862,74	409.884.596,11	453.568.184,90	498.005.474,33	543.196.464,41	588.186.600,36	632.573.392,09	676.330.091,85	719.497.846,71	761.558.026,68	802.468.012,91	841.102.396,10	877.443.140,58
Valore residuo da ammortizzare	352.074.266,20	359.922.722,52	366.201.962,93	370.914.347,92	363.196.035,25	354.724.021,95	346.452.862,76	338.785.047,80	331.747.324,79	325.298.546,70	309.861.201,75	295.574.050,55	272.613.765,78	251.947.119,72
Valore residuo da ammortizzare %	0,52	0,49	0,47	0,45	0,42	0,40	0,37	0,35	0,33	0,31	0,29	0,27	0,24	0,22
Mutui di nuova sottoscrizione capitale+interessi (con metodo francese)	36.288.238,27	30.766.115,05	25.243.991,84	19.721.868,62	14.199.745,41	8.677.622,19	3.155.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore rata mutui di nuova sottoscrizione	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	3.155.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui già sottoscritti riassunti dal 31/12/2003 (capitale + interessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore rata														
Valore capitale	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00	-0,00
Valore interessi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore residuo mutui da rimborsare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Scenario di piano - CONTO ECONOMICO (lettura con ANNI)		
	2032	2033
Tariffa € ante imposte	1,11	1,06
Tariffa £. ante imposte	2.141,93	2.060,93
Variazione della tariffa al netto dell'inflazione (%)	-4,87%	-4,91%
Metri cubi (migliaia)	104.331,51	105.374,82
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE =</b>	<b>116.135.837,26</b>	<b>112.885.048,24</b>
Ricavi da tariffa	115.413.179,06	112.158.935,08
<b>Check</b>	<b>722.658,20</b>	<b>726.113,17</b>
+ Altri Ricavi		
<b>- COSTO DELLA PRODUZIONE (di cui)</b>	<b>98.595.889,97</b>	<b>96.542.939,08</b>
Acquisti	14.620.796,58	14.753.277,92
Costi per servizi (di cui)	24.890.042,89	25.131.033,49
Manutenzioni	10.003.596,35	10.051.500,50
Costi per godimento beni di terzi	168.385,21	168.383,31
Spese per il personale (compreso TFR)	12.864.629,89	12.864.484,96
Retribuzioni (costo del personale)	12.720.600,00	12.720.600,00
Accantonamenti TFR (ex lege=1/13,5)		
Ammortamenti	34.048.661,40	31.622.520,62
Spese/oneri diversi di gestione	12.171.759,22	12.171.622,09
<b>= Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)</b>	<b>17.539.947,28</b>	<b>16.342.109,16</b>
- Interessi passivi su mutui pregressi	0,00	0,00
- Interessi passivi su nuovi mutui	0,00	0,00
<b>= Risultato d'esercizio ante-imposte</b>	<b>17.539.947,28</b>	<b>16.342.109,16</b>
- Imposte sul reddito d'esercizio IRPEG (dal 01.01.2003)	5.963.582,08	5.556.317,12
- Imposte sul reddito d'esercizio IRAP Regione Veneto	1.286.073,26	1.235.165,14
<b>= Risultato netto d'esercizio</b>	<b>9.826.855,18</b>	<b>9.143.361,95</b>
<b>REDDITTUALITA' CUMULATA</b>		
Valore cumulato investimenti lordi	1.145.064.358,73	1.160.738.457,15
Altri contributi pubblici	0,00	0,00
Valore cumulato investimenti netti	1.145.064.358,73	1.160.738.457,15
Ammortamenti cumulati	911.491.801,98	943.114.322,59
Valore residuo da ammortizzare	233.572.556,75	217.624.134,56
Valore residuo da ammortizzare %	0,20	0,19
Mutui di nuova sottoscrizione capitale+interessi (con metodo francese)	0,00	0,00
Valore rata mutui di nuova sottoscrizione	0,00	0,00
Mutui già sottoscritti riassunti dal 31/12/2003 (capitale + interessi)	0,00	0,00
Valore rata		
Valore capitale	-0,00	-0,00
Valore interessi	0,00	0,00
Valore residuo mutui da rimborsare	0,00	0,00



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

Scenario di piano - FLUSSO DI CASSA (lettura con valori in assoluto)																				
ANNI	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013										
Disponibilità (esposizione) inizio periodo		3.691.399,95	10.227.456,82	-38.555.617,01	-36.570.681,73	-31.412.577,24	-26.432.197,76	-22.543.571,66	-17.579.354,36	-17.681.670,26										
<b>LIQUIDITA' GESTIONE REDDITUALE =</b>	-3.274.684,69	-2.197.821,88	3.832.254,38	9.722.316,01	14.880.420,49	19.860.799,97	25.139.850,68	29.940.488,62	34.677.770,09	39.326.216,25										
Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)	-4.406.590,68	-4.699.399,77	-1.894.273,58	1.169.496,13	4.092.474,37	6.806.220,25	10.037.757,94	12.429.735,81	14.940.110,63	16.885.666,51										
+ Ammortamenti	1.131.906,00	3.282.167,64	6.607.176,24	9.932.184,85	13.255.995,53	16.532.662,00	19.788.007,88	23.083.101,52	26.241.448,09	29.659.441,10										
+ Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
- Pagamenti indennità anzianità (media/anno=10%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
- Pagamenti imposte e tasse	737.492,68	780.589,75	880.648,28	1.379.364,96	2.468.049,41	3.478.082,28	4.685.915,13	5.572.348,71	6.503.788,63	7.218.891,35										
<b>LIQUIDITA' GESTIONE EXTRA REDDITUALE =</b>	-1.033.915,36	425.278,70	-47.387.871,39	-46.292.997,73	-46.292.997,73	-46.292.997,73	-47.683.422,34	-47.519.842,98	-52.359.440,35	-52.359.440,35										
Assunzione finanziamenti pregressi																				
+ Erogazione mutui in sottoscrizione	30.000.000,00	40.000.000,00																		
+ Contributi pubblici conto impianti	0,00	8.952.860,88	11.690.045,03	11.690.045,03	11.690.045,03	11.690.045,03	12.098.993,45	12.098.993,45	7.259.396,07	7.259.396,07										
- Investimenti	20.878.683,37	35.811.443,53	46.760.180,13	46.760.180,13	46.760.180,13	46.760.180,13	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79										
- Rimborso mutui pregressi (capitale + interessi)	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42	5.700.739,42										
- Rimborso nuovi mutui (capitale+interessi)	2.366.624,23	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21										
- IVA su investimenti (10%)	2.087.868,34	3.581.144,35	4.676.018,01	4.676.018,01	4.676.018,01	4.676.018,01	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38										
+ Rimborso IVA su investimenti		2.087.868,34	3.581.144,35	4.676.018,01	4.676.018,01	4.676.018,01	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38										
<b>Cash Flow di periodo</b>	-4.308.600,05	-1.772.543,18	-43.555.617,01	-36.570.681,73	-31.412.577,24	-26.432.197,76	-22.543.571,66	-17.579.354,36	-17.681.670,26	-13.033.224,10										
<b>Apporto di mezzi propri</b>	8.000.000,00	12.000.000,00	5.000.000,00																	
Disponibilità (esposizione) fine periodo	3.691.399,95	10.227.456,82	-38.555.617,01	-36.570.681,73	-31.412.577,24	-26.432.197,76	-22.543.571,66	-17.579.354,36	-17.681.670,26	-13.033.224,10										
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DI REDDITIVITA' (lettura con valori a segno proprio)</b>																				
Investimento netto	-20.878.683,37	-35.811.443,53	-46.760.180,13	-46.760.180,13	-46.760.180,13	-46.760.180,13	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79										
IVA su investimento	-2.087.868,34	-3.581.144,35	-4.676.018,01	-4.676.018,01	-4.676.018,01	-4.676.018,01	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38										
Totale investimento	-22.966.551,70	-39.392.587,88	-51.436.198,14	-51.436.198,14	-51.436.198,14	-51.436.198,14	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16										
Margine operativo lordo di gestione	23.669.059,87	26.280.194,43	31.610.530,83	36.987.822,01	42.463.083,47	47.368.115,11	52.819.105,82	57.755.110,17	62.654.091,36	67.331.968,25										
FLUSSO LORDO	702.508,17	-13.112.393,45	-19.825.667,31	-14.448.376,13	-8.973.114,67	-4.068.083,03	-416.465,34	4.519.539,00	9.418.520,19	14.096.397,09										
Contributi pubblici	0,00	8.952.860,88	11.690.045,03	11.690.045,03	11.690.045,03	11.690.045,03	12.098.993,45	12.098.993,45	7.259.396,07	7.259.396,07										
Risorse ex lege																				
Rimborso IVA	0,00	2.087.868,34	3.581.144,35	4.676.018,01	4.676.018,01	4.676.018,01	4.676.018,01	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38										
Apporto di mezzi propri	8.000.000,00	12.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00										
Rimborso q.te capitale+interessi	-8.067.363,66	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64	-11.222.862,64										
Oneri fiscali	-737.492,68	-780.589,75	-880.648,28	-1.379.364,96	-2.468.049,41	-3.478.082,28	-4.685.915,13	-5.572.348,71	-6.503.788,63	-7.218.891,35										
Dividendi																				
<b>FLUSSO DI CASSA</b>	-102.348,17	-2.075.116,62	-11.657.988,84	-10.684.540,68	-6.297.963,67	-2.402.964,90	449.768,35	4.662.918,48	3.790.862,37	7.753.636,54										
Interessi di tesoreria	0,00	-78.976,52	-178.225,35	-111.645,46	-4.800,06	189.083,63	267.179,99	252.562,52	101.017,67	-6.826,26										
<b>FLUSSO DI CASSA CUMULATO</b>	-102.348,17	-2.256.441,30	-14.092.655,50	-24.888.841,64	-31.191.605,37	-33.405.486,64	-32.688.538,30	-27.773.057,30	-23.881.177,26	-16.134.366,98										
Interessi attivi		2,0%																		
Interessi passivi		6,5%																		
<b>TESORERIA</b>																				
Cassa iniziale	EUR	8.000.000,00	EUR	7.897.651,83	EUR	17.822.535,22	EUR	11.164.546,37	EUR	480.005,69	-EUR	5.817.957,98	-EUR	8.220.922,88	-EUR	7.771.154,53	-EUR	3.108.236,06	EUR	682.626,31
Aumenti di capitale			EUR	12.000.000,00	EUR	5.000.000,00	EUR	-	EUR	-	EUR	-	EUR	-	EUR	-	EUR	-	EUR	-
Cash flow	-EUR	102.348,17	-EUR	2.075.116,62	-EUR	11.657.988,84	-EUR	10.684.540,68	-EUR	6.297.963,67	-EUR	2.402.964,90	EUR	449.768,35	EUR	4.662.918,48	EUR	3.790.862,37	EUR	7.753.636,54
<b>Saldo finale tesoreria</b>	EUR	7.897.651,83	EUR	17.822.535,22	EUR	11.164.546,37	EUR	480.005,69	-EUR	5.817.957,98	-EUR	8.220.922,88	-EUR	7.771.154,53	-EUR	3.108.236,06	EUR	682.626,31	EUR	8.436.262,86
Saldo medio di tesoreria	EUR	3.948.825,92	EUR	8.911.267,61	EUR	5.582.273,19	EUR	240.002,85	-EUR	2.908.978,99	-EUR	4.110.461,44	-EUR	3.885.577,27	-EUR	1.554.118,03	EUR	341.313,16	EUR	4.218.131,43
<b>Interessi di tesoreria</b>			EUR	78.976,52	EUR	178.225,35	EUR	111.645,46	EUR	4.800,06	-EUR	189.083,63	-EUR	267.179,99	-EUR	252.562,52	-EUR	101.017,67	EUR	6.826,98



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

Scenario di piano - FLUSSO DI CASSA (lettura con valori in assoluto)											
ANNI	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	
Disponibilità (esposizione) inizio periodo	-13.033.224,10	-4.195.808,28	-1.352.917,04	1.558.435,00	3.700.448,08	5.846.358,85	7.929.679,27	9.953.292,95	11.912.922,24	23.932.364,24	
<b>LIQUIDITA' GESTIONE REDDITUALE =</b>	<b>42.462.892,65</b>	<b>45.305.783,89</b>	<b>48.217.135,93</b>	<b>50.359.149,01</b>	<b>52.505.059,79</b>	<b>54.588.380,20</b>	<b>56.611.993,88</b>	<b>58.571.623,18</b>	<b>59.497.918,00</b>	<b>60.070.615,59</b>	
Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)	18.644.696,44	19.923.858,33	21.059.887,37	22.071.999,22	22.983.533,20	23.793.075,59	24.501.365,82	25.109.167,55	25.359.677,06	25.036.798,69	
+ Ammortamenti	31.680.536,05	33.718.378,39	35.912.727,71	37.413.902,35	38.980.709,91	40.547.517,47	42.116.733,37	43.683.588,79	44.437.289,43	45.190.990,07	
+ Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Pagamenti indennità anzianità (media/anno=10%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Pagamenti imposte e tasse	7.862.339,84	8.336.452,83	8.755.479,15	9.126.752,56	9.459.183,33	9.752.212,86	10.006.105,30	10.221.133,16	10.299.048,49	10.157.173,17	
<b>LIQUIDITA' GESTIONE EXTRA REDDITUALE =</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-46.658.700,93</b>	<b>-35.565.553,76</b>	<b>-36.733.253,46</b>	
Assunzione finanziamenti pregressi											
+ Erogazione mutui in sottoscrizione											
+ Contributi pubblici conto impianti	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	5.507.846,51	5.507.846,51	
- Investimenti	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	48.395.973,79	36.718.976,76	36.718.976,76	
- Rimborso mutui pregressi (capitale + interessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Rimborso nuovi mutui (capitale+interessi)	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	5.522.123,21	
- IVA su investimenti (10%)	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	3.671.897,68	3.671.897,68	
+ Rimborso IVA su investimenti	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	
<b>Cash Flow di periodo</b>	<b>-4.195.808,28</b>	<b>-1.352.917,04</b>	<b>1.558.435,00</b>	<b>3.700.448,08</b>	<b>5.846.358,85</b>	<b>7.929.679,27</b>	<b>9.953.292,95</b>	<b>11.912.922,24</b>	<b>23.932.364,24</b>	<b>23.337.362,13</b>	
<b>Apporto di mezzi propri</b>											
Disponibilità (esposizione) fine periodo	-4.195.808,28	-1.352.917,04	1.558.435,00	3.700.448,08	5.846.358,85	7.929.679,27	9.953.292,95	11.912.922,24	23.932.364,24	23.337.362,13	
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DI REDDITIVITA' (lettura con valori a segno proprio)</b>											
Investimento netto	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-48.395.973,79	-36.718.976,76	-36.718.976,76	
IVA su investimento	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-4.839.597,38	-3.671.897,68	-3.671.897,68	
Totale investimento	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-53.235.571,16	-40.390.874,44	-40.390.874,44	
Margine operativo lordo di gestione	69.938.107,33	72.692.114,58	73.740.191,95	75.660.901,17	77.399.928,14	78.769.859,58	80.471.297,05	82.263.840,69	82.920.081,50	82.930.613,22	
FLUSSO LORDO	16.702.536,16	19.456.543,42	20.504.620,79	22.425.330,01	24.164.356,98	25.534.288,41	27.235.725,88	29.028.269,52	42.529.207,06	42.539.738,78	
Contributi pubblici	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	7.259.396,07	5.507.846,51	5.507.846,51	
Risorse ex lege											
Rimborso IVA	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	4.839.597,38	3.671.897,68	
Apporto di mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso q.te capitale+interessi	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	-5.522.123,21	
Oneri fiscali	-7.862.339,84	-8.336.452,83	-8.755.479,15	-9.126.752,56	-9.459.183,33	-9.752.212,86	-10.006.105,30	-10.221.133,16	-10.299.048,49	-10.157.173,17	
Dividendi											
<b>FLUSSO DI CASSA</b>	<b>15.417.066,56</b>	<b>17.696.960,82</b>	<b>18.326.011,87</b>	<b>19.875.447,68</b>	<b>21.282.043,88</b>	<b>22.358.945,78</b>	<b>23.806.490,81</b>	<b>25.384.006,59</b>	<b>37.055.479,24</b>	<b>36.040.186,59</b>	
Interessi di tesoreria	-84.362,63	-238.533,29	-415.502,90	-598.763,02	-797.517,50	-1.010.337,94	-1.233.927,39	-1.471.992,30	-1.725.832,37	-2.096.387,16	
<b>FLUSSO DI CASSA CUMULATO</b>	<b>-801.663,05</b>	<b>16.656.764,48</b>	<b>34.567.273,45</b>	<b>53.843.958,11</b>	<b>74.328.484,49</b>	<b>95.677.092,33</b>	<b>118.249.655,75</b>	<b>142.161.670,04</b>	<b>177.491.316,91</b>	<b>211.435.116,35</b>	
<b>Interessi attivi</b>											
<b>Interessi passivi</b>											
<b>TESORERIA</b>											
Cassa iniziale	EUR 8.436.262,86	EUR 23.853.329,41	EUR 41.550.290,24	EUR 59.876.302,11	EUR 79.751.749,79	EUR 101.033.793,67	EUR 123.392.739,45	EUR 147.199.230,26	EUR 172.583.236,85	EUR 209.638.716,09	
Aumenti di capitale	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	
Cash flow	EUR 15.417.066,56	EUR 17.696.960,82	EUR 18.326.011,87	EUR 19.875.447,68	EUR 21.282.043,88	EUR 22.358.945,78	EUR 23.806.490,81	EUR 25.384.006,59	EUR 37.055.479,24	EUR 36.040.186,59	
<b>Saldo finale tesoreria</b>	<b>EUR 23.853.329,41</b>	<b>EUR 41.550.290,24</b>	<b>EUR 59.876.302,11</b>	<b>EUR 79.751.749,79</b>	<b>EUR 101.033.793,67</b>	<b>EUR 123.392.739,45</b>	<b>EUR 147.199.230,26</b>	<b>EUR 172.583.236,85</b>	<b>EUR 209.638.716,09</b>	<b>EUR 245.678.902,68</b>	
Saldo medio di tesoreria	EUR 11.926.664,71	EUR 20.775.145,12	EUR 29.938.151,05	EUR 39.875.874,89	EUR 50.516.896,83	EUR 61.696.369,72	EUR 73.599.615,13	EUR 86.291.618,42	EUR 104.819.358,05	EUR 122.839.451,34	
Interessi di tesoreria	EUR 84.362,63	EUR 238.533,29	EUR 415.502,90	EUR 598.763,02	EUR 797.517,50	EUR 1.010.337,94	EUR 1.233.927,39	EUR 1.471.992,30	EUR 1.725.832,37	EUR 2.096.387,16	



# Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veneto Orientale"

## Piano d'Ambito – Piano finanziario e sviluppo tariffario

Scenario di piano - FLUSSO DI CASSA (lettura con valori in assoluto)										
ANNI	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	
Disponibilità (esposizione) inizio periodo	23.337.362,13	25.222.285,66	27.534.727,72	26.594.791,31	25.722.327,78	33.800.853,03	31.000.957,19	38.394.748,43	34.065.497,26	
<b>LIQUIDITA' GESTIONE REDDITUALE =</b>	<b>59.588.914,89</b>	<b>58.745.857,97</b>	<b>57.805.921,56</b>	<b>56.933.458,03</b>	<b>55.420.648,63</b>	<b>53.630.366,96</b>	<b>50.622.858,43</b>	<b>47.388.480,92</b>	<b>44.254.804,98</b>	
Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)	24.561.380,28	24.150.088,66	23.637.799,66	23.168.143,60	22.511.893,38	21.475.313,74	20.290.041,68	18.766.578,05	17.403.674,64	
+ Ammortamenti	44.990.135,95	44.386.791,73	43.756.699,76	43.167.754,86	42.060.179,97	40.909.986,23	38.634.383,20	36.340.744,48	34.048.661,40	
+ Accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Pagamenti indennità anzianità (media/anno=10%)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Pagamenti imposte e tasse	9.962.601,34	9.791.022,41	9.588.577,87	9.402.440,43	9.151.424,72	8.754.933,01	8.301.566,44	7.718.841,60	7.197.531,05	
<b>LIQUIDITA' GESTIONE EXTRA REDDITUALE =</b>	<b>-34.366.629,23</b>	<b>-31.211.130,25</b>	<b>-31.211.130,25</b>	<b>-31.211.130,25</b>	<b>-21.619.795,59</b>	<b>-22.629.409,77</b>	<b>-12.228.110,00</b>	<b>-13.322.983,66</b>	<b>-13.322.983,66</b>	
Assunzione finanziamenti pregressi										
+ Erogazione mutui in sottoscrizione										
+ Contributi pubblici conto impianti	5.507.846,51	5.507.846,51	5.507.846,51	5.507.846,51	3.993.425,25	3.993.425,25	2.351.114,76	2.351.114,76	2.351.114,76	
- Investimenti	36.718.976,76	36.718.976,76	36.718.976,76	36.718.976,76	26.622.835,02	26.622.835,02	15.674.098,43	15.674.098,43	15.674.098,43	
- Rimborso mutui pregressi (capitale + interessi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Rimborso nuovi mutui (capitale+interessi)	3.155.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- IVA su investimenti (10%)	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	2.662.283,50	2.662.283,50	1.567.409,84	1.567.409,84	1.567.409,84	
+ Rimborso IVA su investimenti	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	2.662.283,50	2.662.283,50	1.567.409,84	1.567.409,84	
<b>Cash Flow di periodo</b>	<b>25.222.285,66</b>	<b>27.534.727,72</b>	<b>26.594.791,31</b>	<b>25.722.327,78</b>	<b>33.800.853,03</b>	<b>31.000.957,19</b>	<b>38.394.748,43</b>	<b>34.065.497,26</b>	<b>30.931.821,32</b>	
<b>Apporto di mezzi propri</b>										
Disponibilità (esposizione) fine periodo	25.222.285,66	27.534.727,72	26.594.791,31	25.722.327,78	33.800.853,03	31.000.957,19	38.394.748,43	34.065.497,26	30.931.821,32	
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DI REDDITIVITA' (lettura con valori a segno proprio)</b>										
Investimento netto	-36.718.976,76	-36.718.976,76	-36.718.976,76	-36.718.976,76	-26.622.835,02	-26.622.835,02	-15.674.098,43	-15.674.098,43	-15.674.098,43	
IVA su investimento	-3.671.897,68	-3.671.897,68	-3.671.897,68	-3.671.897,68	-2.662.283,50	-2.662.283,50	-1.567.409,84	-1.567.409,84	-1.567.409,84	
Totale investimento	-40.390.874,44	-40.390.874,44	-40.390.874,44	-40.390.874,44	-29.285.118,52	-29.285.118,52	-17.241.508,27	-17.241.508,27	-17.241.508,27	
Margine operativo lordo di gestione	81.937.150,36	80.775.681,33	79.631.403,69	78.570.893,88	76.806.895,50	74.619.948,68	71.158.904,20	67.286.993,20	63.631.852,49	
<b>FLUSSO LORDO</b>	<b>41.546.275,92</b>	<b>40.384.806,89</b>	<b>39.240.529,25</b>	<b>38.180.019,44</b>	<b>47.521.776,98</b>	<b>45.334.830,16</b>	<b>53.917.395,94</b>	<b>50.045.484,93</b>	<b>46.390.344,23</b>	
Contributi pubblici	5.507.846,51	5.507.846,51	5.507.846,51	5.507.846,51	3.993.425,25	3.993.425,25	2.351.114,76	2.351.114,76	2.351.114,76	
Risorse ex lege										
Rimborso IVA	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	3.671.897,68	2.662.283,50	2.662.283,50	1.567.409,84	1.567.409,84	
Apporto di mezzi propri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborso q.te capitale+interessi	-3.155.498,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Oneri fiscali	-9.962.601,34	-9.791.022,41	-9.588.577,87	-9.402.440,43	-9.151.424,72	-8.754.933,01	-8.301.566,44	-7.718.841,60	-7.197.531,05	
Dividendi										
<b>FLUSSO DI CASSA</b>	<b>37.607.919,79</b>	<b>39.773.528,67</b>	<b>38.831.695,57</b>	<b>37.957.323,21</b>	<b>46.035.675,19</b>	<b>43.235.605,91</b>	<b>50.629.227,76</b>	<b>46.245.167,94</b>	<b>43.111.337,78</b>	
Interessi di tesoreria	-2.456.789,03	-2.832.868,22	-3.230.603,51	-3.618.920,47	-3.998.493,70	-4.458.850,45	-4.891.206,51	-5.397.498,79	-5.859.950,47	
<b>FLUSSO DI CASSA CUMULATO</b>	<b>246.586.247,11</b>	<b>283.526.907,56</b>	<b>319.127.999,62</b>	<b>353.466.402,36</b>	<b>395.503.583,85</b>	<b>434.280.339,30</b>	<b>480.018.360,55</b>	<b>520.866.029,70</b>	<b>558.117.417,02</b>	
Interessi attivi										
Interessi passivi										
<b>TESORERIA</b>										
Cassa iniziale	EUR 245.678.902,68	EUR 283.286.822,48	EUR 323.060.351,15	EUR 361.892.046,72	EUR 399.849.369,93	EUR 445.885.045,12	EUR 489.120.651,02	EUR 539.749.878,78	EUR 585.995.046,72	
Aumenti di capitale	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	EUR -	
Cash flow	EUR 37.607.919,79	EUR 39.773.528,67	EUR 38.831.695,57	EUR 37.957.323,21	EUR 46.035.675,19	EUR 43.235.605,91	EUR 50.629.227,76	EUR 46.245.167,94	EUR 43.111.337,78	
<b>Saldo finale tesoreria</b>	<b>EUR 283.286.822,48</b>	<b>EUR 323.060.351,15</b>	<b>EUR 361.892.046,72</b>	<b>EUR 399.849.369,93</b>	<b>EUR 445.885.045,12</b>	<b>EUR 489.120.651,02</b>	<b>EUR 539.749.878,78</b>	<b>EUR 585.995.046,72</b>	<b>EUR 629.106.384,50</b>	
Saldo medio di tesoreria	EUR 141.643.411,24	EUR 161.530.175,57	EUR 180.946.023,36	EUR 199.924.684,96	EUR 222.942.522,56	EUR 244.560.325,51	EUR 269.874.939,39	EUR 292.997.523,36	EUR 314.553.192,25	
Interessi di tesoreria	EUR 2.456.789,03	EUR 2.832.868,22	EUR 3.230.603,51	EUR 3.618.920,47	EUR 3.998.493,70	EUR 4.458.850,45	EUR 4.891.206,51	EUR 5.397.498,79	EUR 5.859.950,47	





Scenario di piano - FLUSSO DI CASSA (lettura con valori in assoluto)	
ANNI	2033
Disponibilità (esposizione) inizio periodo	30.931.821,32
<b>LIQUIDITA' GESTIONE REDDITUALE =</b>	<b>41.089.083,84</b>
Risultato operativo (Valore-Costo Produzione)	16.205.973,64
+ Ammortamenti	31.622.520,62
+ Accantonamenti	0,00
- Pagamenti indennità anzianità (media/anno=10%)	0,00
- Pagamenti imposte e tasse	6.739.410,42
<b>LIQUIDITA' GESTIONE EXTRA REDDITUALE =</b>	<b>-13.322.983,66</b>
Assunzione finanziamenti pregressi	
+ Erogazione mutui in sottoscrizione	
+ Contributi pubblici conto impianti	2.351.114,76
- Investimenti	15.674.098,43
- Rimborso mutui pregressi (capitale + interessi)	0,00
- Rimborso nuovi mutui (capitale+interessi)	0,00
- IVA su investimenti (10%)	1.567.409,84
+ Rimborso IVA su investimenti	1.567.409,84
<b>Cash Flow di periodo</b>	<b>27.766.100,18</b>
<b>Apporto di mezzi propri</b>	
Disponibilità (esposizione) fine periodo	27.766.100,18
<b>QUADRO RIASSUNTIVO DI REDDITIVITA' (lettura con valori a segno proprio)</b>	
Investimento netto	-15.674.098,43
IVA su investimento	-1.567.409,84
Totale investimento	-17.241.508,27
Margine operativo lordo di gestione	60.007.865,79
FLUSSO LORDO	42.766.357,52
Contributi pubblici	2.351.114,76
Risorse ex lege	
Rimborso IVA	1.567.409,84
Apporto di mezzi propri	0,00
Rimborso q.te capitale+interessi	0,00
Oneri fiscali	-6.739.410,42
Dividendi	
<b>FLUSSO DI CASSA</b>	<b>39.945.471,71</b>
Interessi di tesoreria	-6.291.063,85
<b>FLUSSO DI CASSA CUMULATO</b>	<b>591.771.824,88</b>
Interessi attivi	
Interessi passivi	
<b>TESORERIA</b>	
Cassa iniziale	EUR 629.106.384,50
Aumenti di capitale	EUR -
Cash flow	EUR 39.945.471,71
<b>Saldo finale tesoreria</b>	<b>EUR 669.051.856,21</b>
Saldo medio di tesoreria	EUR 334.525.928,11
Interessi di tesoreria	EUR 6.291.063,85